

Dynamite sounds of San Martin Records are here!!!

ROCK'N'ROLL, PUNK ROCK, HARDCORE, BLUES, and many more...



ALLDWAYS "la voce ferma in gola"

After last successful "HartCore" EP, it's out now the first official full-length of the Italian band called Alldways. 7 tracks of pure and intense Hardcore Torino on the road of Frammenti, Arsenico, Bellicosi bands with a folk influence by Against Me! And then... what are you waiting for? Com' on enter in this magic story called "La voce ferma in gola!"

www.alldways.com



(SMR001)

THE KELVINS "shake your ass, baby!!"

First official release by The Kelvins, four-members punk 'n' roll band with a style that's mixture of the innovative punk rock sounds (Peawees, Supersuckers, Nine Pound Hammer, Ramones) and the rock 'n' roll beats of Buddy Holly, Elvis, Eddie Cochran, Jerry Lee Lewis and the Sonics. Coproduced with Devils Shitburner Records (Germany), El Paso Records (Italy) and Panc Records (Italy). Release date: September 2005!

www.thekelvins.it



(SMR002)

REDRUM "s/t"

First official release by The Redrum, faster Hc r'n'r band from Turin, from 80's Hc to damned rock 'n' roll like the coolest bands you know. 10 songs, precious features like Luigi Bonizio (C.O.V., Arturo), Paolo Rossano (LaMaTematica), Andrea Appino (The Zen Circus) and much more... Buy your way to make noise, be cool and get some chicks! Coproduced with Escape From Today. Out in September!

www.theredrum.com

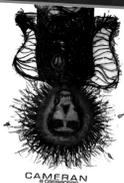


(SMR004)

CAMERAN "a caesarean"

Debut album for these excellent post Hc band from Austria, which had been recorded, mixed and mastered at Tonteknik Studios in Umea, Sweden, by Pelle Henriesson, Eskil Lovstrom and Magnus Lindberg (Refused/Hell Is For Heroes/Poison The Well). This record will be also released in Germany, Austria and Switzerland on Noisolution Records. Release date: September 26th!

www.cameran.net



(SMR005)

EL BASTARDO "6" blues"

New El Bastardo (from Bad Dog Boogie) acoustic SOLO album! 9 no compromises songs, recorded in a wooden house close to Monte Bianco. Guitar, voice, harmonica and a bunch of great guests for a record that's a declaration of artistic and individual independence. Produced by San Martin Records and Panc Records. Release date: 18th October 2005!

www.elbastardo-outlawpicker.com



(SMR006)

next upcoming releases:

Youngang (I) / Freiboiter (D) - split CD
Gargantha (I) / Evolution So Far (I) - 7" split
Rydell (GB) "Still on the trail" - CD (re-printing)

www.sanmartinrecords.it

info@sanmartinrecords.it

NUMERO DUE...LET'S GO!!!!!!!!!!!!!!!

Come si è soliti dire in questi frangenti "Riecchice qua!!!"

Eh già...ancora increduli per il discreto "successo" e la simpatia suscitata dal Friuli all'isola di Lampedusa dal numero di debutto, questo nefasto duo si è velocemente rimboccato le maniche giungendo dopo neanche 8 mesi a capo della stesura del suo seguito naturale, partorito a più riprese fra Primavera ed Autunno tra Italia e Germania (e più precisamente sull'asse Viterbo-Saarbruecken, ormai auto-proclamata sede crucca del mio dopo-lavoro!) Numero due dicevo che troverete leggermente più sobrio ma soprattutto esteticamente più "curato" (senza cioè - speriamo - le valanghe di cappellate grammaticali & grafiche che hanno imprescindibilmente accompagnato il nostro esordio...ps: non che ora siamo pronti per un concorso alla Microsoft però magari ce la sappiamo cavare un pò meglio!!!) Altra novità che noterete è senz'altro anche la presenza di inserzioni pubblicitarie, resesi purtroppo necessarie dopo la totale autoproduzione/remissione (che non sarebbe neanche un grosso problema visto che, almeno personalmente, ritengo giusto e gratificante sbattersi per ciò in cui si crede...d.i.y. rulez!) di PF#1... leggesi cronica mancanza assoluta della vile-pecunia-maledetta, fonte unica di tanti

SOMMARIO

- 04 Comunicato TMD
- 06 Intervista DOWNRIGHT
- 11 PLAY FAST Fest 2005
- 17 Speciale BLACK METAL
- 25 Tour report TMD
- 31 Letture
- 33 Intervista INGEGNO
- 40 Dossier ULTRAS
- 43 Ascolti

Contatti :

P.O. BOX 87 - 01100
VITERBO CENTRO -
ITALY
play_fast@norvegia.net

malesseri legati all'umana esistenza! Ribadendo quindi la nostra moderata avversione nel ricorrere a tali pratiche, questa egregia redazione non può che ringraziare e baciare le mani a tutti i gentili "inserzionisti" presenti - fieri fiancheggiatori - per aver foraggiato ed appoggiato le nostre malsane gesta e senza i quali Play Fast Or Die 2 sarebbe solo una delle tante bozze che affollano il mio incasinatissimo hard disk! Per il resto che dire qui in Terra di Tuscia? I soliti instancabili cani da guardia di questa immensa gabbia chiamata democratica società occidentale hanno provveduto a regalarci un'altra bollente estate viterbese (la seconda in ordine cronologico) diventata purtroppo, da un pò di tempo a questa parte, una sgradevole abitudine con cui convivere...! Mah... vedremo un pò come andranno avanti le cose sperando sempre in un futuro (certamente) migliore di questo! Concludendo quindi senza svelare niente altro riguardo questo nuovo numero (il sommario ce lo avete qui accanto, quindi non fate i pigri e muovete il ditino!), possiamo però darvi l'appuntamento per la terza edizione che speriamo vivamente di dare alle stampe entro e non oltre i Mondiali di calcio del 2006 (tanto per tornare ad un tema a noi particolarmente caro!) Momentaneamente siamo a secco di materiale nuovo ma tranquilli, non c'è davvero di che preoccuparsi; davanti abbiamo tutta un'estenuante sessione invernale quindi fatevi sotto e non esitate a contattarci per spedirci qualsiasi cosa: idee, inserzioni, recensioni, suggerimenti, minacce e perché no insulti, ... l'indirizzo tanto è sempre il medesimo! Come concludere allora se non con buona lettura??? Come sempre quindi - in attesa di incontrarci in qualche rovente pit - go vegan & stay sempre più thrash!!!

JOIN THE HC CONSPIRACY
XXX JOIN THE GRIND MOVIDA

MASSIMO LIBERO! TUTTI/E LIBERI/E

TMD giugno 2005

Giovedì 26 maggio un'operazione congiunta di Ros e Digos ha portato all'arresto di Massimo (nostro compagno e cantante) e di altri 4 compagni/e (Stefano, Claudia, Danilo, Valentina) con l'accusa di associazione sovversiva. Nello stesso giorno sono state eseguite perquisizioni a danno di compagni/e in tutt'Italia. E per concludere in serata il gip di Bologna ha emesso 7 mandati di cattura per altrettanti compagni/e. Quest'ennesimo attacco repressivo che avviene a pochi giorni di distanza dall'arresto dei compagni leccesi e sardi, non fa altro che confermare la natura di questa società: guerra, sfruttamento e miseria per difendere i profitti dei padroni e il potere degli Stati. Per chi sta ai margini, per chi non accetta tali dinamiche ecco pronta la repressione in tutte le sue sfaccettature: controllo sociale, perquisizioni, cpt, denunce, arresti, ...! Noi non ci stupiamo di tutto ciò: sappiamo bene a cosa si va incontro quando si lotta per una vita radicalmente diversa, e la repressione l'abbiamo messa in conto. Ne tanto meno vogliamo fare del vittimismo: i/le compagni/e detenuti non vanno compiantimarispettati, sostenuti, difesi, liberati indipendentemente dalla loro colpevolezza-innocenza o dai rispettivi percorsi politici. Non possiamo poi fare a meno di sottolineare come oggi basti veramente POCO per finire in galera. L'uso dell'art. 270 del c.p. (associazione sovversiva in tutte le sue forme) sta permettendo alle questure di decimare le realtà rivoluzionarie. E' sufficiente dare qualche volantino, partecipare ad un presidio, scrivere una lettera ad un amico recluso, fare una conversazione telefonica vagamente riconducibile a determinate tematiche per essere immessi all'interno di quel grande calderone che è appunto tale articolo. Da copione i/le compagni/e oggetto delle bramosie repressive delta stato vengono esibiti nella bacheca mass mediatica come trofei di cui gloriarsi, nella "speranza" di cogliere i frutti marci del consenso sociale; come già accaduto durante la prima detenzione di Massimo, relativa ai fatti del 4 ottobre, noi come TMD continueremo la nostra attività spronati da diverse motivazioni; di sicuro per reperire, attraverso concerti benefit, il

denaro per le spese processuali e per le esigenze dei compagni/e sequestrati che, di volta in volta, si presenteranno. Nondimeno per dimostrare allo stato infame e alle sue laide protuberanze subumane che la repressione può fiaccare inizialmente, ma inesorabilmente finisce per alimentare i fuochi della solidarietà. Per cui continueremo a suonare perché siamo certi che Massimo non potrebbe desiderare di meglio. Ciò che conta è non dare la resa / hc autogestito per la rivoluzione! Che il fuoco sia talmente intenso da divorare mura e sbarre, per ridare i nostri compagni al nostro affetto! Per iniziative e/o concerti : tmd-hc@libero.it

Per supportare ed esprimere solidarieta' ai compagni prigionieri :

Massimo Leonardi : Via Ermete Novelli 1 - 82100 Benevento

Claudia Cospito : Contrada Ceppaia 1 - 64100 Teramo

Stefano del Moro : Str. Prov. Cisterna/Campoleone Km 8,600 - 00049

Velletri (RM)

Valentina Speciale : Borgo S. Nicola 119 - 73100 Lecce

Danilo Cremonese : Via la montagnola 76 - 5900 Prato



STRENGTH
APPROACH



"SICK HEARTS DI YOUNG"

IL NUOVO CD DEI PADRINI
DEL PUNK/HC ROMANO

WWW.STRENGTHAPPROACH.COM

WWW.HURRYUPRECS.COM / WWW.WYNONARECORDS.COM

"DIE! / COLOSS"

LO SPLIT EP PIU'
ATTESO DELL'ANNO!

WWW.COLOSS.IT

WWW.IHOPEYOU'DIE.NET



WWW.HELLNATION.IT / WWW.SETONFIRE.NET

Downright

Dopo un parto durato quasi 6 mesi ecco finalmente sotto ai vostri occhi l'ennesima intervista targata PF estate 2005, questa volta ad una vecchia ed ormai consolidata realtà dei loschi meandri liguri hard/ultra/fast/core! A rispondere ai nostri curiosi quesiti (vista la loro improvvisa carenza di bocche) é Marco, bassista, grafico e fac-totum della band...e vista pure la lunga amicizia che ci lega da anni non fate troppo caso ai toni estremamente confidenziali e scanzonati di questa divertente chiacchierata! Orsù dunque pronti e...via :

1) Bene bene bene...tanto per cominciare che ne direste di presentarvi ai gentili lettori di Play Fast? (Chi siete/cosa fate nella vita/quale sventurato evento via ha portato a suonare insieme hc/... insomma facciamoci un po'di cazzi vostri!!!) Ah ovviamente esigiamo pure un'esauriente storiografia della band...e vai con formazione vecchia-attuale/discografia/concerti dove-come e gossip vari..! Inoltre siete impegnati anche in altri gruppi o progetti? Allora, siamo 4 disgraziati che vivono e lavorano/studiano nei dintorni genovesi, da Chiavari a Savona, from the east coast to the west coast insomma, suoniamo insieme più o meno dal 2000 con mille cambi di formazione che ora non sto qui a elencarti. Ora come ora siamo Patty alla voce (come sempre), Marco al basso, Dario alla batteria e Mauro alla chitarra, ed è sicuramente la formazione più attiva e tecnicamente migliore da quando esistiamo. Abbiamo all'attivo un 7" abbastanza terribile che piace solo ai crustoni, qualche pezzo sparso in compilations e uno split cd coi Flop Down di Viterbo, non so se li conosci... (mai sentiti...sono per caso dei satanisti norvegesi - ndr???) è l'ora di fare qualcosa di nuovo e difatti ci stiamo lavorando. Riguardo ai progetti e gruppi paralleli, io (marco) suono anche nei The Enemy, gruppo nuovo hc un po' melodico ma non troppo di cui spero sentirete presto parlare, e Mauro suona anche nei Kafka gruppo nuovo di cui presto sentirete parlare(è una battuta eh), oltre che in un progetto industriale dove suona televisori, avvitatori e motoseghe e non ci fa mai sapere quando si esibisce live per paura del nostro paraocchi punk-hc.

2) Il vostro sound si é progressivamente evoluto e radicalizzato durante

gli anni passando da un veloce e rozzo hardcore italiano ad un (ottimo) ultracore intenso e strillato. Quali sono stati i motivi di questa evoluzione? Si può parlare di cambio di rotta? Mah non lo so, gli ascolti col tempo sono un po' variati e ci hanno naturalmente influenzato. Secondo me è l'evoluzione naturale del vecchio tupa-tupa. Non è stata una scelta più di tanto ragionata, è stato tutto spontaneo.

3) Anche riguardo i vostri testi sembra esserci stata una piccola variazione; mi vengono in mente le storiche ed esplicite "Downright hc" e "Nato



per morire" contrapposte ai nuovi scritti più ermetici ed introspettivi contenuti nello split... Qualche parola a riguardo?? Anche qui idem come sopra. I vecchi testi beceri erano per lo più miei. Ormai i testi li scrive solo Patty ed è meglio così. Il disprezzo per

il genere umano è presente come prima, solo che si cerca di comunicarlo in maniera un po' più originale e personale. Se leggi bene è cambiato il linguaggio ma non l'essenza.

4) Due parole sulla vostra partecipazione al Ten Years Fight Fest (che, per i caproni che non lo sapessero, è lo show per 10 anni dei Kafki - che saluto - organizzato dai suddetti a GE lo scorso autunno). E' vero che sul dvd non vi siete fatti intervistare perché troppo brutti?? No, brutto sarai te e il tuo gruppo di tamarri! (pensando agli altri Tmd lo prendo come un complimento - ndr!) Scherzo lo sai che ti amo. Non ci siamo fatti intervistare perché siamo stupidi oltre che timidi. Che dire, è stato un bel festival, ben organizzato e ben riuscito.

5) Quali responsi avete ricevuto dallo split Cd con i Flopdawn? (che purtroppo, almeno all'epoca dell'uscita, è stato da voi poco "pubbli-

cizzato" dal vivo...!) Non tutti lo sanno ma, a causa di alcune defezioni, uscito questo bel lavoretto siete stati fermi quasi un'anno e mezzo... come avete vissuto questa pesante situazione? (quanto vi capisco!) Siete mai stati sfiorati anche minimamente dall'idea di sciogliervi??Ma soprattutto:riusciranno mai secondo voi Downright & Flopdown a tornare insieme sul palco???(ultimo show insieme il 14/12/02 a Inmensa con gli Opus Dead...che vergogna!!!) lo, fosse anche nel 2011 mi auguro vivamente di sì! Chi pensate siate stato il figlio di troia che ci ha fatto il malocchio??? Lo split è andato bene, anche grazie al fatto che avere 13 coproduttori sparsi per tutta Italia (che ringrazio ancora) rende le distribuzioni molto più semplice. Sì purtroppo dopo lo split abbiamo suonato poco, ma il cd ha girato comunque, vedo che la gente del "nostro piccolo mondo" bene o male ce l'ha, originale masterizzato o scaricato comunque è un disco abbastanza conosciuto, quindi va bene così. L'idea di scioglierci è arrivata ad essere anche più di un'idea, per fortuna è arrivato Dario che ha risollevato la situazione, alla prima prova ha suonato quasi tutti i pezzi dello split alla prima.... lo nel 2011 voglio essere ricco sfondato e vivere a Hollywood, quindi datevi una mossa a trovare sto chitarrista così si fa una bella serata insieme come ai vecchi tempi. Non credo al malocchio. Esistono un tot di dischi che notoriamente portano sfiga, spero non abbiate ascoltato uno di quelli, e non chiedermi quali sono perchè non li nominerò mai neanche sotto tortura!!!!!!?!

7) Curiosità personale: ad Aprile siete finalmente tornati a suonare in centro Italia a Roma con i Rambo dopo un'assenza di 3 e passa anni (Soriano Nel Cimino - VT, Inverno 2002). Come mai é sempre un'impresa titanica farvi fare qualche data più giù di La Spezia?? Siete per caso iscritti alla Lega Nord??? Oppure vi spostate solo in aereo & business class???? Siamo tutti iscritti alla Borghezio Skinhead Army. Ma vè, non siamo venuti a Roma perchè non abbiamo praticamente suonato prima, se poi aggiungi vari problemi di lavoro e personali...Comunque è stata una delle più belle serate che ci siano mai capitate, vi ringrazio ancora per tutto. Ah, e torneremo, fatevi stirare la bandana dalla mamma in tempo...

8) Un'altra curiosità per Patty (ma ovviamente rispondetemi anche tutti se vi vè): perchè secondo te ci sono così poche ragazze che suonano? Ritiene inoltre che ci sia ancora del sessismo all'interno della scena oggi e

se, in virtù di questo problema vi siete mai trovati in sgradevoli situazioni di stampo maschilista? Tipo "nuda nuda" o "ollele ollala faccela veder faccela toccar"?? No per fortuna no, si limitano solo a provarci tutti. Patty è molto rispettata. In faccia, poi alle spalle immagino i commenti. Il sessismo c'è tanto nella scena hardcore come fuori...no vabbé forse un pochino meno che fuori, comunque c'è, e se faccio un esame di coscienza non è che io ad esempio ne sia esente...

9) Il thrash / punk - o bandanathrash come v'è di moda chiamarlo mò - sembra da un paio di annetti tornato molto in voga (nel suo piccolo però in modo un pò troppo "fashion" almeno dal mio personalissimo punto di vista.) Quanto c'è di autentico e quanto c'è di falso e trendy? Tutta colpa di xDudux???(dai che scherzo fratè...) Boh, ci sono i gruppi autentici e quelli trendy, come in tutto. Per me il "bandanathrash" come lo chiamiamo adesso non è altro che il modo di vivere che ho sempre avuto, diviso tra lo skateboard e la musica (punk-hc, metal, hard rock, ecc ecc) per sopperire al disagio che ha sempre contraddistinto il mio difficile inserimento nella società, da quando avevo circa 13 anni, quindi per me non è il revival proprio di un cazzo, anzi è un dovuto ritorno alle origini dopo anni di trend ridicoli. Se per qualcuno è un trend anche questo cazzi loro, io e quelli come me andiamo per la nostra strada come abbiamo sempre fatto.

10) Domandina per Marco: come mai non sei più sxe? E il resto della band?? Siete ancora veg(etari)ani ?? Ma soprattutto potremo mai avere il piacere di rileggere di nuovo Pain Act (chi non la conosce vada subito a comprarsi Rockerilla in quanto indegno di leggere PF!!!) Uff v'è di moda sta domanda eh? (E te pareva? Ma che avrò mai detto di male - ndr??) Non sono più sXe semplicemente perchè col tempo si cambia, e io sono cambiato così. Non penso di essere diventato uno sfattone, e le mie idee sono molto simili a prima, non ho più bisogno di un'etichetta come forse ne avevo bisogno prima, soprattutto quando sotto quell'etichetta vengono raggruppate anche cose che con me non hanno nulla a che fare(intolleranza, omofobia, antiabortismo ecc ecc, come ben si sa). Rispetto per chi è SxE con una visione realmente positiva e critica, merda su tutti quelli che pensano che basti così poco per essere "migliori" degli altri. Non ci sono stati mai altri sxe nella band, e ora come ora siamo due vegetariani, un vegano e un'onnivoro, come sempre.

11) Provenite chi più chi meno da Genova & provincia: vi andrebbe di descrivere l'attuale situazione conflittuale cittadina? Ovunque le questure italiane hanno provveduto ad un progressivo e violento repulisti di tutte le situazioni ritenute scomode in diversi ambiti (nuove leggi anti ultras-antiterrorismo/video-sorveglianza spietata/...) A Genova sul finire degli anni 90 si sono venute a formare valide situazioni-realtà antagoniste, collegate anche al circuito HC, "esplose" per il G8 ma con il tempo lentamente cadute in disgrazia ... (e dove non è arrivata la repressione ci hanno pensato i 10000 scazzi esistenti a dividere e disperdere i compagni dai vari collettivi e/o occupazioni...) Ormai siamo abbastanza fuori come ben sai dalla situazione "conflittuale" genovese, non per un abbandono delle idee ma per la delusione dalle esperienze passate. E mi fermo qui che poi rischio che nascano altri "casi" diplomatici. Comunque se l'antagonismo si disperde, lo stato invece è sempre presente a tutelare il libero cittadino con tutte quelle belle misure che hai elencato prima. Di collegato al circuito HC comunque c'è ben poco, non fatevi illusioni.

12) Progetti per il futuro? (Oltre ovviamente al tour di natale in Cambogia con i Tmd sui sentieri dei Khmer rossi!!!) Ovviamente, oltre a quello, la priorità è fare finalmente un full lenght. I pezzi nuovi, di cui qualcuno è stato già proposto live negli ultimi mesi, sono le cose migliori che abbiamo mai partorito, e stavolta preferiamo perderci un po' più di tempo per avere un risultato che ci soddisfi del tutto. Chiaramente co-produttori e affini sono ben accetti. E conseguentemente suonare dal vivo il più possibile.

13) Ultima ma importantissima domanda: ma insomma siete filo-Doriani o Genoani?(Sappiate sin da ora che questa 'zine non riconosce né ammette l'ateismo calcistico e anzi incoraggia incondizionatamente ogni sincera manifestazione anti-istituzionale di tifo violento!!!) E qui ti posso dire che l'ultimo calcifilo ha abbandonato la band da tempo, e nessuno di noi segue quella farsa di sport che piace tanto all'italiano medio. IL CALCIO FA CACARE! Fosse per me cementerei tutti gli stadi e ci farei delle gigantesche bowl di cemento da skeitare a ritmo di Black Flag e Dead Kennedys. Non sopporto la gente che si fa un culo così tutta la settimana in un lavoro avvilente e la domenica non trova niente di meglio da fare che andare a incitare 11 stronzi che comunque pensano solo al loro stipendio. Ma non ce l'avete una vita vostra? Se vi piace il calcio

perchè non giocate invece di perdere tempo per qualcuno che del vostro "amore" se ne sbatte altamente i coglioni? Come sta gente che sta ribaltando Genova per la retrocessione del Genoa....svegliatevi! Vi stanno prendendo per il culo! Tutto ciò non è reale! Ci sono mille motivi per fare riot nelle strade, e voi non sapete fare altro che incazzarvi per una



squadra di calcio? Non c'è nulla di sovversivo neanche nella tifoseria violenta, anzi è un mettere i poveracci gli uni contro gli altri, per farti dimenticare quali sono i veri problemi che affliggono la propria vita. Poi te tifi pure per una squadra che inizia con SS e c'ha un'aquila con le ali aperte nello stemma...E GUAI A TE SE MI CENSURI CAPO'!!!!!!!!!!!!!! (La squadra che tifo io al massimo ha come simbolo un leone spelacchiato...ecomunqueti rimando all'articolo

di pag. 40 - ndr) Poi sia chiaro vi voglio bene lo stesso, ma sul calcio io la penso così.

14) Che dire fratelli...come sempre e' stato un piacere chiacchierare ancora una volta insieme, grazie di tutto e alla prossima...concludete pure come meglio credete....come direbbe Scott "not" lan : MOSH!!!!!!?!

Il piacere è reciproco, ti ringrazio tantissimo per lo spazio che ci hai offerto. Scott lan l'ho visto in piena forma alla reunion degli Anthrax a Milano ed è stato commovente, altro che metalcore! Per chi ci volesse contattare: Marco Borgatti via San Terenziano 27 16040 Leivi (GE) marcohc@libero.it o www.downright.org...BELLA CAPO'

OUT RIGHT SPRING	OUT RIGHT SPRING	STILL NAT	www.massacrerecords.com
<p>CRIPPLE BASTARDS "I live to hate people vol.2?" - mcd 3" After 7 years, here we are with the second chapter. Good and clean recording of the infamous gig in Rovereto, complete with all the fighting under the stage. All or a cool and comfortable 3 inch compact disc.</p>	<p>COREY / MALKAVIAN split cd New tracks for the two bands after they line up changes. Corey are now a three piece combo with 4 vocals and more structured and structured sound. Malkavian will gift one of the two vocalists who play bass now. They're more brutal and technical.</p>	<p>MALKAVIAN "Whatever doesn't kill you makes you stronger" - cd First full length for this ultra brutal and back to the primitive grind band. Hyper fast, rough and dirty soundscapes with two insane, growl and screamed vocals. Really an impressive first attempt to check it out.</p>	<p>STILL AVAILABLE CRIPPLE BASTARDS "Desperately Insensitive" Picture disc limited deluxe version (b. A must! MOUSE IN STEREO vol.1 "Chaos in music" - A four way split cd w/ Underlords, Five Star Lacey, Corey/Straight and 33 more of the extreme MOSH. COREY'S SCREAM - 33 more of the extreme MOSH. This really damage your ears and mental sanity. Check out our website: mp3, video, reviews, plus, interviews, films and many more. Also check our new stock of t-shirts available.</p>
<p>massacre records</p>			



Escape From Today Proudly Presents

the redrum

torino



Da Settembre



Primo disco dei torinesi The Redrum, 10 brani di sano hardcore rock'n'roll come non se ne sentiva da un po'. Condito da partecipazioni d'eccezione quali Gigo Bonizio (C.O.V., Arturo, La Osa...), Paolo Rossano (Lamatematica) e molti altri. Cantato in italiano da una vecchia conoscenza della scena punk-hardcore italiana. Presto in tour nella vostra città. Stampato in collaborazione con San Martin Rec. www.heredrum.com



In collaboration with:
SAN MARTIN RECORDS
www.sanmartinrecords.it



www.escapefromtoday.org

Also Available:

EFT008 - INFERNO - Sci fi grind'n'roll - Cd digipack

Da Roma, la grande nuova sensazione elettronica che smovolerà il panorama hc (Donnahonus duet!); 30 minuti di musica, 8 pezzi e 8 intermezzi racchiusi in digipack cartonato; esattamente quello che vuole essere la escape: hardcore e contaminazioni, provare per credere!!
www.infernogrindnroll.com



EFT014 - CGB - I giorni della Merla - Cd

Ex Crime Gang Band, direttamente da imperia, nuovo lavoro dopo "balboa" dell'anno scorso; perfetta commistione tra hc all'italiana della tradizione anni 80 e sonorità del nuovo millennio; 6 brani, remix e video...Inserite il cd nel vostro computer e cominceranno le sorprese!!



NOINFO - SLAIVER - ARSENICO / C.O.V. - SANTANTONIO and much more!

EFT007 - LAMATEMATICA - Abominio - 7"

Hardcore veloce ed incantato, tutti in italiano, voce estrema che scilla tranquillamente tra l'urlato e il gutturale... Ballerino compreso nel prezzo; con membri di Crunch e Pankarr... Non basta?



EFT012 - CIBO - Appetibile - Cd

Giovane formazione torinese, si definiscono "Campagna Core" ossia genio e sregolatezza, tra rock'n'roll e grind demenziale, testi in italiano, voce estrema, una delle rivelazioni dell'ultimo anno.



PLAY FAST OR DON'T Fest 2 - Open Air Hurka 19/20.08.2005 Svojsice u Prelouce (Repubblica Ceca)

Rieccoci dunque dopo un annetto di assenza nel caratteristico Est Europa... poteva forse l'esimia redazione di tale fanzine mancare a questo importantissimo appuntamento mondano e sottrarsi così ad una bella gita fuori porta nella verde Boemia di Panenka? (storico calciatore cecoslovacco campione di di...???) Una copia gratuita di PF # 3 al primo che lo indovina!!! La risposta è ovviamente no, quindi dopo ferragosto appuntamento a Praga con il mio fido socio Alessandro dopo essere arrivati ognuno per conto loro: io proveniente via camper dal punx fest di Pula in Croazia con un'allegra comitiva di amici alessandrini e lui direttamente dalla Tuscia via macchina con il prode Stefano. Persi 3 giorni a vagabondare per la città di Franz Kafka il 18 ci becchiamo un gradevole "antipasto" del Festival in un locale dal buffo nome (il "Dàleco ù Burundi") e cioè il concerto di Autoritar + Ruidosia Immondicia dove incontriamo - tra l'altro - Max "Contrasto" ed una compagna delle Macerie di Molfetta. Il 19 ci si alza di buon mattino ma fra docce, cambio dei soldi, cazzi e mazzi riusciremo a lasciare il campeggio solo alle 11 e mezza passate dopodiché ci perdiamo per 2 ore abbondanti nelle sconfiniate campagne ceche per raggiungere finalmente questo paesino sede del festival sperso in culo a due passi dalla Polonia. All'una e mezza al nostro arrivo non c'è quasi nessuno se non i pochi ed indaffaratissimi organizzatori così, messa su in breve una super pastata all'italiana, ci prendiamo con calma tutto il tempo di pranzare e montare le tende per la notte. Da un paio di volantini all'entrata siamo informati dell'assenza all'ultimo minuto di FUBAR, DHIBAC, WOJCZECH, HELLSTROM e SKRUPEL e del menù della 2 giorni dove scopro che grazie a dio c'è solo cibo vegan e quindi una volta tanto non sarò costretto a morire di fame! Il posto è davvero carino: in un piazzale c'è un megapalco stile Monsters Of Rock con tantissime panchine disseminate davanti e nell'altro c'è lo spazio riservato a distro e tende, il tutto contornato da un'impenetrabile e suggestiva foresta. Dopo il massiccio arrivo di gente ho solo il tempo di scoprire che la birra del posto è una schifezza assurda e si parte! REIN-TOXICATION: Puntualissimo con soli 10 minuti di ritardo manco

fossimo in Svizzera ecco il primo giovanissimo gruppo della manifestazione ad aprire con una scialba mezz'oretta di grindone rozzo e brutale ma per lo più scontato e anonimo che non lascerà grossi ricordi di sé (escludendo il curioso sound-check dove i 2 cantanti si erano esibiti in un'esilarante serie alternata di urlacci BU BU BU YA YA YA in versione a cappella stile neri per caso). DEAD KASPAR HAUSERS: A ruota questi (sempre presumo locali...ma non si usa più presentarsi sul palco??) DKH con un'incoraggiante prova di grind metallaro dal buon impatto... conclusione in bellezza con il cantante che saluta i presenti dicendo "Good night, have a rock day!" (ps: nel marasma generale sbuca pure il grande Claudio "Poisoned" di Bari con cui si sprecano baci e abbracci.) SKR8: Questi purtroppo non li vedrò, avendo perso per la mia atavica lentezza quasi quaranta minuti per prendere un wurstel di tofu affumicato ed una birra...sorry! (Ah dimenticavo, è aperto un bar davanti il secondo piazzale subito preso d'assalto!) NEEDFUL THING: Ora si comincia a fare sul serio e lo show di questi cechi lo fa capire chiaramente; violento hc/grind ben arrangiato e suonato che comincia ad animare il numeroso pubblico fino ad allora rimasto sparpagliato nell'area del festival a bere o dormire. RUIDOSIA IMMONDICIA: Premettendo che mi ero imbattuto in questo grandioso combo austro-cileno il giorno prima a Praga, posso soltanto confermare quanto di buono già visto; ultra veloce-pestone fastcore in perfetto stile Crudos sostenuto dalla strillatissima ed azzeccata voce della cantante...anche oggi davvero notevoli! CEREBRAL TURBOLENCY: E qui si torna sui canoni base del fest e cioè - per chi non lo avesse ancora capito - con dell'ottimo randellante grindcore metallico sparato a velocità assurda. Bella gag del cantante che si presenta sul palco vestito da "cretino" con un improbabile cappello con occhiali e lucetta rossa incorporati. GUIDED CRADLE: Mentre scopro con tristezza di essere rimasto privo di valuta locale (leggasi Czech Kroner), la maratona trita-ossa prosegue con questi praghesei con il cui cantante avevamo scambiato 4 chiacchiere il giorno prima al locale. La loro poderosa esibizione (immaginatevi una geniale versione riveduta e molto crusteggiante di roba stile Venom e Motorhead) vede già una grossa e calorosa partecipazione di persone. QUATTRO STAGIONI: Quando questi "teteschi di cermania" dal ridicolo nome attaccano i jack sono già calate le tenebre ed il piazzale è ormai gonfio di gente, poi tempo 5

secondi e sono subito zittito con un superbo assaggio di grind urlatissimo che mi riporta al miglior periodo Locust...massicci ed impressionanti come pochi...chi l'avrebbe mai detto con un nome del genere? MASSGRAV: Poteva forse mancare la Svezia in questa fiera internazionale del



brutal? Ma certo che no ed ecco quindi questo super - trio a rappresentare la Scandinavia con il loro show di potente powerviolence molto tecnico che a dir la verità seguirò un pò in disparte tranquigliando la 12° birra e riposando le mie stanche gambe. GRIDE: Ed ecco i tanto - almeno da me - attesi eroi locali che corro a seguire appiccicato al palco. La loro prestazione è devastante: fastgrind - hc sapientemente miscelato e suonato con inaudita ferocia che scatena il delirio nel pit sottostante; il tutto sorretto da un batterista supersonico ed da un'agguerritissimo

cantante (un omone alto 2 metri dai capelli a caschetto bianchissimi)...decisamente il miglior gruppo della serata. AUTORITAR: Anche qui vale la premessa fatta per i Ruidosia e cioè del fatto che, avendo visto in azione questi stagionati punx berlinesi la sera prima, mi limiterò a seguirli da lontano tanto per confermare la buona impressione che mi avevano fatto, con il loro rozzo e genuino dis - crust politico vecchia maniera...bella riconferma! DANCE MACABRE: Intanto in questo minchia di bosco è salito un freddo assurdo ed io comincio pure a stare a pezzi (è l'una passata e credo che 8 ore di grind possano pure bastare no???) Così, sbranato l'ultimo hamburger di soja e sputtanate le ultime corone racimolate, mi vedo qualche pezzo di questo grintoso e metallico combo powerviolence crucco prima di prendere la via del campeggio e depositarmi sfinito in tenda. KARL MARX e KOBRA 11: Come purtroppo avrete capito mi addormenterò all'istante e saltando gli ultimi 2 gruppi rimaste in gara...mi diranno comunque di un strano metallone con

parti emo/strilloni per il primo (tra l'altro dallo scontato ma grande nome) mentre per i Boemi K11 nulla da fare...suoneranno così tardi da non essere visti da nessuno dei miei "soci"...sorry, sarà per la prossima! La mattina del 20 pronti via! In piedi verso le 11 visto il cazzo di sole che già ci tartassava dalle 8 e mezza così (oh, è proprio vero che le mezze stagioni non esistono più!) così, una volta riabbracciati gli amici e compagni Contrasto in quel momento giunti in loco da Cesena, non avrò neanche il tempo di sciacquarmi che di corsa incomincerà puntualissima la seconda turnata di randellate! HUMAN ERROR: A mezzogiorno spaccato ecco questi 4 ragazzotti cechi a darci la sveglia con 30 possenti minuti di crust-grind rancido e marcio al punto giusto...fanno pure una cover dei maestri Extreme Noise Terror (dovrebbe essere "Murder" ma non ne sono sicurissimo!)...insomma dei grandi! DESECRATOR: Il piazzale intanto si è di nuovo riempito come la sera prima (sonnambulismo??Insonnia??Boh!...) e questi transalpini continuano il rozzo discorso powerviolence con una corale prova convincente e brutale ma che seguirò solo marginalmente da lontano rintanato nel camper tentando invano di pranzare e di farmi cambiare qualche Ceska Corona. PRAWO DO JAZDY: Di questi ragazzi non mi ricordo molto, sarà la vecchiaia, ma una ventina di gruppi in un giorno cominciano ad essere veramente tanti. Probabilmente mi stavo aggirando con fare quasi maniacale tra le varie distribuzioni presenti, alla ricerca di qualche bel dischetto da portare con me nel Belpaese come souvenir. Dopo aver acquistato Red Sparowes e Machetazo, mi sento abbastanza soddisfatto e posso tornare dai miei compagnucci di viaggio con un bel sorriso stampato in faccia. FESTA DESPERATO, LYCANTHROPY, KRUSH: Non ho seguito con molta attenzione questo terzetto di gruppi visto che avevo necessità di prendere la prima birra della giornata (la vita è fatta di priorità) quindi li ho seguiti e ascoltati da lontano...sorry!!! Comunque quelli che mi hanno colpito maggiormente sono stati i Lycanthropy, per la cronaca il gruppo grind boemo di Ondra, uno degli organizzatori del Festival, con una dolce ma avvelenatissima donzella alla voce a pettinarci la frangetta come si deve! Ci avevo suonato insieme mesi prima al casello squat di Cervia ma anche in quell'occasione era stata un'impresa ascoltarli per più di 10 minuti...che sia destino?? LAHAR: Belli pestoni, stì baldi giovanotti, grindcore velocissimo, poco metal e molto core. Da menzio-

nare assolutamente lo striscioncino con il logo del gruppo illeggibile ed i calzettoni a scacchi con motivi scozzesi che aveva il chitarrista, indossati con grande grazia sotto i pantaloni corti. Enzo Braschi periodo Drive In non avrebbe saputo fare meglio (quando uno ha stile...) BLOOD I BLEED: Boh!!! Mi cospargo il capo di cenere ma questi proprio non me li ricordo. Se i miei calcoli sono esatti in quel momento ero indaffaratisimo a trangugiare un ottimo piatto di pasta, che gli amici piemontesi molto generosamente mi hanno offerto. Grazie mille Sarah e Erika!!! CONTRASTO: E finalmente ci siamo...Cesena fastcore direttamente dal Confinio Squat! La prova dei nostri 5 é decisa e incazzata e le sfuriate di



feroce ultracore italiano estratte dal loro ultimo LP dal vivo rendono e spaccano di brutto, fra un' intervento e l'altro riguardante i compagnianarchicciarrestati a Maggio in Italia... davvero grandissimi come sempre! Peccato solo che non essendo neanche le 17 e 30 non c'era troppa gente a vederli...come si dice in

questi casi meglio in pochi ma buoni! WHO'S MY SAVIOUR: Ed ecco purtroppo la svolta in negativo della - fin lì - tranquilla giornata...eh già perché non appena saliti questi WMS si scatena un diluvio torrenziale! lo che per fortuna ero al bar a far la fila per la pivo (l'ennesima) riuscirò con altri fortunati a trovare lì un miracoloso riparo mentre il pubblico sotto il pit salirà direttamente sul palco per ascoltare da vicinissimo un quarto d'ora di turbo metal - grind e cominciare la prolungata litania di bestemie!!! MALIGNANT TUMOUR: Il tempo infame prosegue anche durante l'esibizione del gruppone boemo, dato che poi seguirò tutto il concerto sul palco! Questa precaria situazione aggiunge un tono di intimità alla prestazione, riducendo in maniera significativa il distacco tra band e pubblico dovuto al grande palco presente. I 3 "tumori maligni" sfoderano una serie di toppe old school, cucite su giubbotti di jeans, con il meglio del metal anni '80...ahhhh la vecchia scuola, Venom rules!!!! Il

terzetto quindi allietta al meglio i presenti con il loro crusty-core, le nuove songs mi hanno fatto pensare più di una volta ai Motorhead più veloci e caciaroni. Tra battute in ceco (che ovviamente non ho capito) e il lancio del basso verso la gente (il bassista è un matto da legare) si arriva al termine trovando una degna conclusione con la cover di "Empty tankard" dei leggendari Tankard! INSTICT OF SURVIVE: Anche per questo caso spero che la memoria non mi inganni (ma Cristo perchè quando salgono sul palco i gruppi non si annunciano??Cazzo basterebbe solo il nome mica pretendo patente e libretto...!) Vabbé proseguiamo và: crust, crust, crust, con tanto di borchie, anfi e dreadlock, in perfetto stile Doom e affini, molto bravi, purtroppo anche durante la loro esibizione la pioggia si è fatta sentire! Pazienza tanto ormai allo sviluppo delle branchie al posto dei polmoni manca davvero poco... THE HORROR: Mmm che nome del cazzo!!! Vabbuò, del gruppo sapevo poco o nulla tranne la presenza in formazione di membri dei britannici (e purtroppo disciolti) Voorhees, e infatti il genere proposto è più o meno quello, ultracore velocissimo nella miglior tradizione inglese, piuttosto bravi (intanto alle urla del cantante si aggiungono anche quelle del mio stomaco)! Mi dirigo quindi verso la cucina dove ingurgito un paio di salsicciotti di tofu (una vera e propria droga che in questi due giorni oltre a me contagia anche il mio socio) in tempi degni del Guinness dei primati. ENTROPIA: Ecco l'altro gruppo italico atteso (presumo) per la presenza del bassista e del chitarrista dei Bastardi Sciancati (abbastanza apprezzati a queste latitudini). A me personalmente non faranno una grande impressione: hardcore italiano mid tempo né lento né pestone con uno sgraziato cantato sincopato al limite del fastidioso...prova (in)sufficiente ma siamo sicuri che non abbiano sbagliato festival? BLOCKHEADS: Attendevo con ansia l'esibizione dei francesi (ho letteralmente consumato il loro ultimo disco "human parade") ed i bravi galletti non mi hanno deluso. Grindcore velocissimo, randellone, con chitarrista e batterista che si alternavano alle voci dando valido sostegno al cantante. Potenti e molto coinvolgenti con il frontman che dopo essersi versato almeno due litri di acqua addosso invitava chiunque a salire sul palco. BOXED IN: La serata entra quindi nel vivo con questo super combo - credo - londinese (ex Doom, ex Healt Hazard, ex tutto!) a propinarci il loro onesto e classico crust punx inglese che però a dir la verità non mi entusiasmerà più di tanto in attesa di

vedere i mostri sacri... HELLNATION: E finalmente arrivano i tanto invocati americani reucci della velocità. Nonostante non siano proprio il mio gruppo preferito hanno sfoderato un'esibizione con i fiocchi, proponendo una lunga scaletta, inevitabile vista la durata media dei pezzi (20/30 secondi!!!), del loro classico powerviolence made in usa distribuendo belle mazzate in faccia a tutti i (tantissimi) malcapitati presenti!!! SAYYADINA: Avevo ascoltato alcuni dei loro brani prima della partenza e mi sono chiesto: che cazzo mangiano in Svezia?? Ennesimo gruppo (la lista ormai è infinita) da paura dalla Scandinavia : grind core metallico intenso a 200 all'ora, sono in tre ma fanno casinio per 10. Un set davvero eccellente, mi sono piaciuti quasi più degli Hellnation. ENTRAILS MASSACRE, AGREGAT e BETON: Conclusi gli svedesi, non c'è molto da dire, visto che la molto poco professionale "redazione" di codesta fanzine, in previsione della mattutina partenza programmata il giorno successivo, decide di concludere in anticipo la serata. Premesso questo, degli ultimi tre gruppi in scaletta non so dirvi una mazza, anche se da quel



poco che ho sentito dal mio albergo ops tenda, non si discostavano di molto da quanto sentito negli ultimi due giorni. La mattina del 21 quindi sotto una fitta nebbia padana

i miei compagni etruschi mi butteranno giù dal "letto" (pardon dal materassino) alle 6 e 45 così dopo i saluti con gli amici di Alessandria, sfrecciamo di corsa verso Praga e più precisamente alla centralissima stazione di Klavni Nadrazi, dove giungiamo verso le 9 per lasciare la mia consorte (incredibilmente sopravvissuta dopo 2 giorni di scellerato grindume) in partenza via treno per la Saarland e poi direttamente verso Viterbo dove faremo una trionfale entrata via Perugia solo dopo mezzanotte e mezza (con una busta di plastica al posto del vetro rotto per ben 1350 Km!) molli, sporchi e marci come non mai ma soddisfatti per l'ennesima "missione" portata a termine.

Due parole finali per concludere :

Grandi complimenti vanno all'organizzazione, veramente ottima, la località del concerto anche se un pochino dispersa alla fine si è rivelata veramente azzeccata.

Eccellenti i cambi di palco tra un gruppo e l'altro, gli orari di inizio per ogni singola band sempre rispettati, con dei ritardi minimi, abbastanza buoni i suoni, visto e considerato anche l'enorme quantità di gruppi presenti in scaletta. Altro aspetto che voglio sottolineare è sicuramente la scarsa presenza di cani, (ripensando con fastidio ai veri e propri branchi ambulanti che mi è capitato di vedere molte volte), gran segno di civiltà, anche perché ai cani non piace l'hardcore, figuriamoci il grind.

Nota negativa: la birra alla spina veniva servita da dei molto poco professionali e credo improvvisati barman con dei compressori...mahhh!!! Impossibile non citare inoltre, l'incontro con un simpatico tedesco con evidenti problemi di obesità e chiaramente ubriaco. Il paffuto connazionale di Rumenigge sentendoci parlare in italiano, non so per quale motivo si convince che noi siamo i Cripple Bastards. Dopo avergli ripetuto svariate volte che non eravamo il gruppo suddetto, il più impavido tra di noi prova a far evolvere la conversazione, domandando al re dei crauti da quale città veniva. Il genio dopo un lungo sorriso a 32 denti inizia ad elencare tutti i loro dischi. Appurata quindi l'impossibilità di comunicare, il comitato del popolo decide all'unanimità di interrompere la conversazione...incontrerò in seguito il nostro eroe durante il concerto dei Malignant Tumour, sotto il palco, impegnatissimo a saltare in mezzo al fango incurante della pioggia torrenziale che il bel clima della Cechia ci stava regalando.

Cose gradite: La pivo (a 0,80 centesimi a litro!) / i controllori praghesi di metro e bus (chi li ha visti??) / i bollini autostradali gentilmente offerti dai governi sloveni, austriaci e cechi / i wurstel di soja boemi.

Cose sgradite: La pioggia ovunque presa (sia maledetta in ogni paese dove ci ha tormentato!) / la testa di cazzo che ci ha sfondato il vetro a Stare Mesto...possa morì di leptospirosi fulminante lui e tutta la sua famiglia!!! / il sole...chi l'ha visto mai????

★ Antifbio Records ★

Independent Label & Distro



Produzioni Antifbio:

CD: 8€ - 7": 3€

Mele Marce - XI Comandamento
 100% Anticlerical Oi!, Sound Duro e Veloce!

Cervelli Stanki - La Volpe E Il Cane
 I Street Rock, Dub e Oi! In un Mix Davvero potente!

S-Contro - America Assassina
 I Oi!, Hc e Metal. Suono Pesante e Testi Impegnati!

Vuoti Persi - Generazione In Fiamme
 I HC vecchia scuola, sulla scia delle prime band italiane!

Adunata vs Antiruggine - Da Costa A Costa
 (Dalla Sardegna uno split da avere! Testi di strada e suono più melodico per i primi, Oi! incazzato e testi più politici per i secondi!)

Natural Born Drinkers - Sz/8
 I Oi! Cupo e voce Hc da Suzzara. Violenza e Orgoglio Skinhead!

Youngang vs Derkovbois - Split 7
 I Oi! Vecchio stampo in questo split Italia vs Ungheria!

Mossin Nagant - Redskins Sounds
 I Oi! Potente e Politicizzato direttamente da Vittoria - Euskadi!

Skacha - 1995/2003

I Raccolta di uno dei gruppi streetpunk più attivi di Spagna. Il Meglio dalla formazione a oggi!!!

Materiale:

SPILLE: 1€ - T-SHIRT 10€



T-Shirt
 Antifa Hooligans
 Taglie: S, M, L, XL



T-Shirt
 Skins Antifa
 Taglie: S, M, L, XL



Prossime Uscite:

Subculture Voice vs Istinto Antifascista
 I Split cd tra queste due giovani Oi! Band Lombarde!

Brigata Cani Da Birra New Album
 (L' Attesissimo nuovo Album!)

Brigata Alcolica - 2 Agosto 1980
 (Da Bologna Oi! Senza Compromessi!)

Youngang vs Freiboiter
 I Split in uscita per gennaio 2005!

christian bolzoni, via brenti 5
 26100 - Cremona

ordini - info - contatti:
www.antifbiorecords.tk

c.bolzoni.libero.it

Speciale BLACK METAL : gli inizi.....

"E mò che cazzo c'entra qué in una 'zine ardecore???" é sicuramente quello che molti di voi penseranno leggendo questo articolo. Solamente un piccolo e giusto tributo ad un genere che in gioventù tanto ci ha condizionato e influenzato (ovviamente riferendoci SOLO al lato musicale e NON a tutte le grottesche farneticazioni che questa scena negli anni ha portato con sé... questo sia ben chiaro!!!) Il tutto tratto da quello smisurato pozzo di alienazione quale é internet!

"Preparatevi a leggere vicende la cui morale non rispecchia quella cristiana, non rispecchia il concetto di bene e di male che è normalmente accettato dalla società moderna in cui noi tutti viviamo e al quale ci siamo passivamente abituati, bensì un insieme di valori legati al disprezzo per la debolezza in qualsiasi sua forma umana ed animale, all'odio, al cinismo, alla supremazia del più forte sul più debole. Solo con questa chiave di lettura non si rimarrà atterriti da quanto state per leggere..."



Erano stati battezzati ma nessuno di loro era mai entrato in chiesa, i loro genitori pur dicendosi credenti raramente frequentavano le parrocchie, trovavano le lezioni di religione a scuola noiose quanto violente, per la mistificazione delle credenze pagane che veniva attuata senza scrupoli e per il dover imparare a memoria delle preghiere nelle quali nessuno credeva... erano ragazzi orgogliosi della propria storia, che tradussero prima in musica poi coi fatti i propri ideali; nacque il Black Metal e brucia-

rono 22 chiese in 4 anni... combattevano per scacciare dai territori del Nord l'onta del cristianesimo imposto a quelle terre con il sopruso secoli addietro... erano gli anni in cui un nuovo verbo metal nasceva e si diffondeva: un metal oltranzista e senza riguardi verso niente nessuno, un metal

di matrice europea in netta contrapposizione alle bands politically correct americane...sono gli anni degli splendidi Hellhammer, poi divenuti Celtic Frost, dei Venom, dei Bathory, Mephisto...delle superbands Teutoniche Kreator, Destruction e Sodom...

Il Black Metal nacque nel 1984, quando i ragazzi di cui sopra - tutti nati intorno agli anni '70 - fondarono una cover band dei gruppi appena citati, Venom su tutti. Erano attratti dal nuovo suono metal sporco quanto mor-



boso, al quale unirono atmosfere ancora più malsane, più tetre, più cattive con liriche dense di rimandi pagano/esoterici...nascono così i MayheM, la band che farà la storia del Black Metal, dando al nuovo genere il più forte contributo in musica, ideali e sangue. La formazione originale era composta da Destructor (che poi cambiò nick nel più famoso Euronymous, al secolo Øystein Aarseth, 1968-1993) alla chitarra, "Morbid" Manheim alla batteria, Necrobutcher (Jorn Stubberud) al basso e Eirik "Messiah" Nordheim

alla voce. Il loro primo grezzissimo demo fu stampato in sole 100 copie e si intitolava "Pure Fucking Armageddon", seguito a breve distanza da "Voice of a Tortured Skull". Furono le basi di un genere, di un movimento che sconvolgerà per 10 anni la sonnacchiosa vita della tranquille lande norvegesi...!

Il primo cambio di line-up lo troviamo nel 1987 con "Deathcrush", primo lavoro "professionale" dei MayheM registrato a Koltborn (città natale dei Dark Throne), poi stampato in mille copie dalla Posercorpse Music Inc. Qui Messiah canterà solo 2 brani per poi cedere il posto per un'annetto a Sven Erik Kristiansen, detto Maniac.

Nel 1988 quindi un ragazzo da poco maggiorenne prende il posto di Maniac e si appresta ad entrare nella leggenda, si tratta di Dead (all'anagrafe Per Yngve Ohlin, 1970-1991, folle svedese di Stoccolma proveniente dai Morbid, nella quale suonò con Uffe Cederlund e Lars Goran Petrov,

poi chitarristi negli Entombed), Nello stesso periodo entra in pianta stabile nella band anche il turbo drummer Jan Axel Blomberg (detto Hellhammer in onore della cult band svizzera, ex inserviente di manicomio, già nei "Mortem"). Sia Maniac che Morbid avevano già lasciato per questioni di distanza e di donne... è questo il gruppo storico dei Mayhem, quello che fece la storia del Black Metal che, nella primavera del 1990 registra due brani per una compilation estrema "A Tribute to the Black Emperors" quindi in autunno, parte per una tournée (in treno merci!!!) nell'allora Germania Est ed in Turchia. Dalla data di Lipsia verrà poi estrapolato lo storico Live in Leipzig, uscito postumo solo nel 1992. Dopo essersi trasferiti da Ski quindi i membri dei Mayhem andarono a vivere tutti assieme nello stesso covo, una costruzione scura con due specie di torrioni nella piccola città di Krakstad (vicino Oslo), nella nera casa del Diavolo come veniva raccontato ai bambini della città durante il catechismo. Di certo i Mayhem non fecero mai nulla per scacciare tali preconcetti, anzi sembra che di notte Euro e Dead si aggirassero per i boschi con fucile e coltello a caccia di uccelli e gatti per i loro stranissimi riti propiziatori. Ma il personaggio più particolare di quel periodo era sicuramente Dead, celebre fu un concerto del '90 nella meridionale Sarpsborg, durante il



quale ruppe una bottiglia e con i cocci si procurò tanti di quei tagli che a fine concerto quando riuscirono a portarlo rantolante al pronto soccorso era quasi morto dissanguato e non poterono neanche ricucirlo perché ormai era passato troppo tempo. Egli fu comunque il primo a morire; si suicidò l'8 Aprile del 1991, sparandosi un colpo di fucile da caccia alla testa caricato con le pallottole regalategli da Varg Vikernes il Natale precedente (è più probabile che gliel'avesse date per la festività pagana dello Jul, che cade il 21 dicembre) dopo aver lasciato un biglietto con su scritto "Excuse all the blood"...quel giorno

Hellhammer era andato a trovare i suoi genitori nella vicina Oslo, mentre Euronymous era fuori per fatti suoi tanto che fu più volte sospettato di

aver ucciso lui l'amico, senza peraltro alcuna prova e senza contare che Dead prima di spararsi aveva anche provato a tagliarsi le vene. Euronymous comunque non fu granché colpito dalla tragedia tanto é vero che per prima cosa fotografò il cadavere dell'amico (foto poi realmente usate per la copertina di un bootleg live dei Mayhem e che in seguito il padre di Euro bruciò!) quindi - pare - raccolse i pezzi sparsi del suo cranio per farci delle collanine e i grumi del suo cervello spappolato che cucinò in umido con prosciutto, verdure e paprika per poi auto-proclamarsi cannibale...

Inutile dire che tale sciagura contribuì a fare dei Mayhem una band "maledetta". Al posto di Dead nei Mayhem venne preso per breve tempo da Stian "Occultus" Johansen (The Shadow Dancers) quindi dal leader di una oscura band ungherese, i Tormentor, che avevano seriamente impressionato Euro col loro demo Anno Domini (1989). Il suo nome è Attila Csihar (Tormentor, Plasma Pool, ora negli Aborym, che in realtà era stato scoperto da Dead stesso ai tempi dei Morbid). La line-up della band si modifica con una certa frequenza, Necrobutcher lascia per un paio d'anni, scioccato dalla morte dell'amico e sostituito da tale Occultus, detto anche "Culto Culus" che oltre a cantare suonava più strumenti (più tardi dopo essersi lasciato in cattivi rapporti con Euro si ritrovò la casa devastata), quindi dai due ex Vomit e dal Conte Varg Vikernes... ma ora è tempo di parlare meglio di cosa avvenne dopo la morte di Dead ed in particolare di Euro e della Black Metal Mafia...

Nel 1991, un mese dopo la morte di Dead, Euro riuscì ad aprire ad Oslo un negozio di dischi e merchandise con i soldi dei genitori, il suo nome era "Helvete" (in norvegese Inferno). Il locale, arredato con oggetti trafugati da chiese e cimiteri divenne ben presto il punto di ritrovo dell'intera scena Black Metal Norvegese, d'altronde era vastissimo - circa 170 metri quadrati - e il retro oltre che essere il luogo ove provavano i Mayhem stessi, divenne il rifugio umido e scuro della Black Metal Mafia (o Black Inner Circle), fondata un anno prima da Varg Vikernes con lo scopo di scacciare il Cristianesimo dalle terre del Nord e tornare agli antichi culti e valori pagani Vikinghi. Ad aiutare Euro nella gestione del locale, vi erano Stian "Occultus" (già nei Mayhem, poi dopo la morte di Euro fondò gli "Shadow Dancer") e tale Marius Vold (Mortem, Thorns), quando Stian lasciò il suo posto venne preso da Bard Faust degli Empe-

ror. I frequentatori di Helvete passavano ore a parlare e a discutere sul loro odio per la cristianità e della sua glorificazione della debolezza, e su come riportare in vita la religione Pagano/Vichinga. L'ambiente era diciamo particolare...chi si tagliuzzava coi coltelli e bottiglie rotte, chi si piantava chiodi in testa, Euro stesso adorava colpirsi con una frusta da toro fino a quando i rivoli di sangue non inzuppavano la sua T-shirt... altri si organ per andare a saccheggiare e dissacrare i cimiteri della zona, buttar giù lapidi e dipingere pentagrammi e simboli satanici per tutta la città e oltre. I più esagitati presero la loro missione così seriamente che decisero di incominciare a bruciare l'orgoglio della Scandinavia, le tanto amate e antiche chiesette in legno... volevano che tutti si ricordassero di essere i figli del Dio Odino!!!

La popolare chiesa di Fantoft fu costruita dagli artigiani del legno norvegesi nel 12° secolo, famosissima per le sue colonne splendidamente intagliata e fu bruciata alle 6 del 6 Giugno 1992 (666...) dal Conte Grishnackh (vero nome Kristian Vickernes, detto Varg, alias Burzum). Un altro rogo famoso sarà quello riguardante la cappella di Holmenkollen, che era la chiesa dei reali di Norvegia. In Settembre poi un'altra chiesa venne giù e fu la prima volta per Samoth (Emperor) che insieme al Conte - pare - bruciò la chiesa di Skjold nel Rogaland...il 23 dicembre quella di Åsane e il 25 dicembre quella di Sarpsborg. Quest'ultimo incendio fu il più drammatico perché un pompiere morì mentre cercava di domare le fiamme. Il fenomeno diventava sempre più spaventoso e ben 22 chiese furono spazzate via dalla furia vendicativa della Black Metal Mafia in meno di 4 anni (da 45 a 60 i tentati attacchi). Nel gennaio del 1993 Burzum finì in carcere per 6 settimane con l'accusa di incendio doloso ed uscì solo grazie alla mancanza di prove...dopo la sua prima incarcerazione suoi proclami satanici si fecero sempre più bellicosi e deliranti. Kristian Vikernes nasce l'11 Febbraio 1973 a Bergen, ex capitale vichinga e terza città del paese nonché



importante porto marittimo. Dopo aver cambiato nome in Varg si era dimostrato da subito molto attivo; da prima stimolato dalla lettura di



Tolkien fondò gli "Urukhai" con Eric Olivier Lancelot (che ritroveremo poi come Aiwarikia K. negli Ulver) scegliendo poi come nick quello di Greifi Grishnatkch, quindi si unì a Demonaz (fondatore poi degli Immortal) nel progetto Satanel, poi si mise a suonare un'ottimo thrash-death con gli Old Funeral al posto di Olve (aka Abbath, anche lui Immortal.) per fondare infine la storica one-man-band Burzum. Famoso per la cicatrice sulla bocca e per i suoi occhi di ghiaccio, sempre vestito in abiti tradizionali Vichinghi,

fu presentato ufficialmente alla cricca di Oslo nell' Ottobre del 1992 ad un concerto dei Morbid Angel e fu l'ideatore, come detto, della Black Metal Mafia (chiamata anche Inner Circle o Svarte Sirkel - circolo nero), nonché il membro più attivo e più convinto. In questi mesi del 1991 egli entrò in contatto con individui rappresentativi della scena estrema. Si trovò a condividere la sua stanza a Helvete con un ragazzino del Telemark, tale Tomas Thormodsæter Haugen (il futuro Samoth degli Emperor). Altre persone con cui legò parecchio erano Bård "Faust" Eithun (Thorns, futuro Emperor), che da luglio lavorava a Helvete e Gylve Nagell (aka Fenriz), il batterista dei DarkThrone. Burzum riteneva (e ritiene tuttora) fosse lecito bruciare ciò che si odia, esattamente come fecero i cristiani con gli idoli pagani... (difatti la storia ci insegna che la cristianizzazione della Norvegia ebbe alcune caratteristiche peculiari: nel 995 d.c. infatti Olaf I Tryggvason impose il cristianesimo mentre saccheggiava le coste alla ricerca di oro, ed una volta ottenuto il potere assoluto bruciò tutti i simboli pagani offrendo ai sudditi due possibilità: farsi battezzare o farsi decapitare...)

Ma torniamo ad Euro che nel frattempo aveva acquisito una curiosa con-

cezione politica iscrivendosi al partito comunista ed ispirandosi a governi quali l'Albania, la Cambogia e la Nord Corea. Egli voleva preservare il Black Metal dal trend, tenerlo puro, perciò fondò una piccola etichetta, la Deathlike Silence Prod., con la quale riuscì a produrre Burzum (cosa che gli costò poi la vita), Enslaved, Abruptum, Merciless e Sigh (questi ultimi Giapponesi). Ho detto riuscì perché il nostro si dimostrò subito totalmente negato per qualsiasi tipo di affare e ben presto affogò nei debiti...il negozio infatti durò due anni e l'etichetta non riuscì a produrre altri validi gruppi come da programma (tra di essi anche gli italiani Monumentum). Euro nel frattempo prese ben presto ad odiare tutti quei gruppi Black/Death che non rispettavano a suo dire il genere che suonavano con comportamenti modaioli musicali e non, tradendo l'ideologia a lui così cara! Tra i gruppi minacciati nei loro show scandinavi figuravano Deicide, Napalm Death, Entombed e Sepultura mentre la Black Metal Mafia perseguitò i Paradise Lost - accolti a sassate durante un loro gig - e Therion...il singer Christopher Jonsson trovò il 26 luglio 1992 la porta di casa bruciata a Upplands Vasby vicino Stoccolma con un LP di Burzum autografato e la scritta "il Conte è stato qui e tornerà" (la polizia poi attribuì tale episodio alla 18enne mitomane Suuvi Mariotta Puurunen, conoscente di Varg ed in seguito internata per turbe psichiche). Per farci un'idea del clima esistente, lo stesso Stian "Occultus" che come detto co-gestiva l'Helvete con Euro, fu fatto oggetto di minacce in quanto non voleva aver nessun legame con l'Inner Circle. In particolare una notte Varg Vickernes con alcuni seguaci andò sotto la sua casa di Sarpsborg e li incendiò una colossale croce di legno appositamente portataci... come dire, pressioni psicologiche! E' però un altro episodio che va segnalato, estraneo alla violenza satanica ma sintomatica della totale assenza di moralità da parte di individui ad esso collegati. Il 21 agosto del 1992 Faust - da poco batterista degli Emperor - uccise a coltellate un ragazzo omosessuale a Lillehammer. Totalmente insensibile a quanto successo, due giorni dopo si unì a Euro ed al Conte per partecipare al rogo della chiesa di Holmenkollen. La farà franca per un anno poi sarà riconosciuto ed arrestato in un pub il 18 agosto 1993 e condannato a 14 anni per omicidio preterintenzionale... (riceverà poi uno sconto della pena ed uscirà solo nel 2005...).

Progressivamente la visione del mondo di Burzum ed Euronymous divenne sempre più misantropica e autodistruttiva. Il satanismo perse

qualunque contatto con Crowley o La Vey ed il diavolo che essi "adoravano" era quello dell'iconografia medievale, mostruoso e con le corna. I cristiani vennero visti come una piaga da distruggere...non c'erano profonde considerazioni filosofiche dietro a queste posizioni, anzi, le motivazioni erano superficiali e grossolane...c'era piuttosto la ricerca del male assoluto attraverso la violenza più bieca. Vista la loro crescente fama i due cominciarono con il tempo ad essere progressivamente due figure spesso in conflitto fra di loro e quindi troppo ingombranti per riuscire a coesistere in questa nuova scena Black ed i loro rapporti si compromisero definitivamente quando il primo a causa della gestione fallimentare dei suoi affari non poté pagare al secondo i diritti dovuti alla vendita dei primi due album (40000 Corone). Non che la cifra fosse consistente, ma è probabile che Grishnack lo prese come un dispetto o peggio un affronto (e fu per questo che fondò un'etichetta tutta sua, la Cimophane). Si disse poi che volesse riprendersi i master tapes originali, quando - con 3 coltelli, un'ascia, una baionetta ed una mazza da baseball nascosti nella sua golf - il 10 Agosto del 1993, insieme all'amico Snorre Westvold Ruch detto "Blacktorn" (già Thorns, nel 1992 aveva suonato la chitarra ritmica nei Mayhem e che era considerato psicolabile) dopo essersi procurati un alibi poco convincente tramite un loro amico Andreas Nagelsett presso una videoteca, guidarono per circa 7 ore attraverso la tortuosa Norvegia centro-meridionale, da Bergen a Togen (periferia di Oslo). Più che un omicidio fu una mattanza: il cadavere di Euro fu ritrovato in un lago di sangue l'11 mattina in mutande davanti l'uscio di casa orrendamente squartato da un totale di 23 coltellate, 2 alla testa 5 al collo e le restanti alla schiena...pare inoltre che sulla via del ritorno il Conte e Snorre si fermarono a presso un lago a Nittedal, qui Burzum si spogliò e si lavò i capelli, le mani e la faccia dal sangue...quindi pulì il suo coltello e legò i suoi abiti lordi di sangue attorno ad un masso e affondò il tutto nelle acque del lago. Ma egli non era tranquillo...sapeva di aver dimenticato nella foga del momento il contratto che doveva servirgli da pretesto in casa di Euro con tanto di data del giorno e firma...

La polizia interrogò almeno un centinaio di Black Metallers che si dimostrarono a dir poco omertosi, arrivando al Conte una settimana dopo solo grazie alle soffiature di alcune spie (fra cui la 16enne svedese Ilsa Raluce Anghel, ex fidanzata di Euro e principale accusatrice del Conte) e fu

l'inizio della fine...l'epopea del black metal norvegese stava per conoscere il suo Ragnarok! Il processo partì il 18 Aprile del 1994, il Conte era accusato dell'omicidio di Euronymous, del rogo di quattro chiese, del furto e possesso di 150 kg di dinamite, una decina di furti vari, di profanazione di cimiteri e quant'altro...Varg si difese debolmente, disse di essersi semplicemente autodifeso, che Euro l'aggredì, ma la sua condotta durante il processo fu spesso oltraggiosa, ridendo e sghignazzando come un matto per tutta l'intera durata del dibattimento. Fu condannato per omicidio di primo grado a 21 anni...il massimo in Norvegia dove non esiste l'ergastolo...pena che Burzum sconta tuttora nel penitenziario di Trondheim (dove il 26 Luglio 2003 riuscirà ad evadere previo essere riacchiuffato dopo qualche giorno su un'auto rubata vicino la Svezia) mentre a Blackthroner ne toccarono 8 per complicità in omicidio (che a voler ridere non prese il posto di Euro nei Mayhem solo perché la condanna inflittagli fu troppo lunga!) Anche chi era coinvolto nei roghi di chiesa ricevette una pena variabile dai 2 ai 3 anni (vedi Samoth e Jørn degli Hades). Dopo qualche mese uscirà il capolavoro assoluto dei Mayhem "De Mysteriis Dom Sathanas", nel quale le parti di basso suonate dal Conte furono reincise da Hellhammer per volere dei genitori di Euro. Il regno del "Principe della notte" si fermò dunque a 25 anni ma il Black Metal non morì con Euronymous...la sua ideologia ancora salda fece sì che la Norvegia dovesse assistere con sgomento ad ulteriori atti di violenza pagana, le chiese continuarono per diversi anni a rimanere oggetto di attenzione per gli incendiari Vikinghi insieme ad una fertilissima scena musicale che vide nei principali attori i già citati Dark Throne, Immortal, Emperor, Enslaved, Ulver oltre ovviamente a Mayhem (sciolti per 2 anni si riformeranno nel 1996) e Burzum (che continua a incidere dischi dal carcere grazie ad una tastiera). Qualcosa che è stato e che non potrà più essere e fa male vedere come il denaro, la moda, la pochezza e la superficialità abbiano potuto coprire di immondizia un momento storico di tale importanza...fa male vedere finti Blacksters e metallari del sabato sera in cerca di un'anima nera che non hanno né potranno mai avere. Un'epopea le cui gesta ha portato per anni la Norvegia al centro della scena metal e senza la quale sarebbe ora solo uno dei tanti disabitati, freddi ed ospitali staterelli affacciati sul Mar del Nord.

TESTE TASCHE VUOTE. OSSA ROTTE. ATTITUDE ©

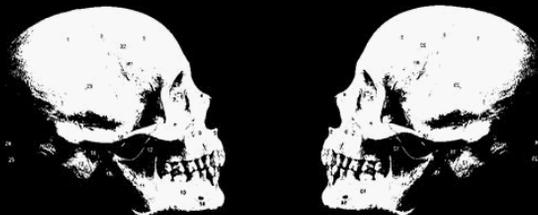
PORROZINE.COM

le coproduzioni:

- 01 torquemada 7" - hardcore/crust come nessuno mai è più riuscito a fare!
- 02 cornflakes freaks "nora's room" cd hc veloce e melodico: unici.
- 03 hobophobic "rabbia e rancore" cd chi non li conosce è un bastardo!!
- 04 rotten display videozine vhs la prima videozine hc/grind diy italiana.
- 05 alterazione "complete discography" cd ultimissime copie.
- 06 arsenico vs church of violence dvd-r torino hardcore!!!
- 07 csl "messina hardcore" cd-r noisy hardcore.
- 08 ten years fight fest dvd-r il primo dvd italiano totalmente diy!
- 09 bigshave "just flip the page" cd old skull punk/hc.
- 10 hobophobic "i sogni a naufragare" cd bastardi!
- 11 porrozzine#4 52 pagine di hc & diy stampate di lusso!

ARRIVANO PRESTO VAPURELLA "COME NOI SIAMO" CD * LETORMENTA CD * DIY FESTIVAL DVD
dario@porrozzine.com - WWW.PORROZZINE.COM

SYNAPTIC RECORDS



South Italian Metalcore Empire

:SYR 01:

ONFALL

"Through these days of steel"

:SYR 02:

NONTOCCATEMIRANDA

"The 7 obstructions"

<http://www.myspace.com/synapticrecords>
www.asppromotion.com



MhxcM

Attitude'n'Respect



NO SLEEP TILL'VITERBO

(aka TMD di nuovo in Sud Italia!) by Capò

Ok ragazzi, parafrasando uno storico pezzo dei "Ragazzi Bestie" ecco un piccolo diario di bordo di una bella settimana invernale diversa da tante altre passate a bestemmiare il ghiaccio e la nebbia sull' A4 ! Non me ne vogliono quindi gli amici "polentoni" se per una volta non si parlerà di Torino, Genova, Milano o altri freddi dintorni padani ma soltanto di quella splendida fetta d'Italia spesso ed ingiustamente ignorata o peggio bistrattata con decine scene, gruppi, persone e luoghi che davvero nulla hanno da invidiare a nessuno! PS : Dedicato a Massimo il Sardo - amico, compagno & cantante - con l'augurio di poter tornare al più presto a suonare con noi...

11.01.05 PROLOGO : Eccoci di nuovo qui pronti per quest'ennesimo tour italico stavolta nel caldo ed accogliente mezzogiorno dove noi Tmd ritorniamo, almeno personalmente parlando, molto volentieri dopo una

forzata assenza di quasi 3 anni...(se si esclude una bella parentesi che ha visto me ed Adriano impegnati anche nel 2003 con i Flopdown in un travolgente giroto calabro/salentino/lucano & siculo...!).

Ovviamente come tradizione ormai vuole da tempo sono io lo stronzo che, come sempre, deve andare a prendere tutti e tutto così, dopo essere andato dopo cena a prendere dal buon Mics (novello hard core driver nonché turbo-drummer ingegno & nostro campesino preferito) quel

furgone che per una settimana sarà in pratica la nostra seconda casa, alle 23 dopo aver faticosamente montato da solo batteria/distro RA recs e bagagli sono' già sotto le pezze da Morfeo!

12.01.05 MOLFETTA - BARI @ BARACCHE RIBELLI + Poisoned Skrotum & In Costante Affanno Mi sveglio alle 7 con militaresca puntualità e dopo aver perso 2 ore a caricare Sardo, Peppe + Gandalf - fedelissima ed ormai insostituibile mascotte Tmd a 4 zampe, detto



anche Sandrino! - più altre tonnellate di dischi e zozzeria inutile varia (fra cui il mio inseparabile borsone "vegan justice" compagno di 1000 spuntini), solo alle 9 passate si riesce a partire per la città eterna...non prima però di una provvidenziale sosta ai box per gonfiare le ruote e cambiare l'olio. Un'oretta più tardi siamo a Castelnuovo di Porto - estrema periferia a Nord di Roma - per prelevare Adriano ed infilarci nell'asfissiante caos del centro capitolino dove per caricare Caciotta, Daniel - improvvisato e frizzante roadie italo/inglese - e la restante distro/amplificazione ne usciremo con le ossa rotte solo dopo le 2 del pomeriggio. Dopo un'immediata pausa pranzo in terra ciociara filiamo dritti per Benevento prima e Foggia poi per essere nelle lande di Pasquale Zagaria (vero nome di?? Un abbonamento gratuito a PF a chi indovina per primo!!) e più precisamente in quel di Molfetta alle 17.30 a tempo di record! Qui dopo neanche un quarto d'ora ci vengono a prendere puntualissimi gli In Costante Affanno, giovane combo hc locale, per portarci in un vicino uliveto di periferia sul luogo dell'iniziativa ovvero una serie di camper posizionati intorno ad un grosso tendone sorretto da tubi innocenti ed altre strutture in legno, il tutto magistralmente e rigorosamente handmade a 2 passi da un casolare distrutto...in pratica delle macerie (e mai nome pare sia stato più azzeccato!). Il simpatico e rustico quadretto si arricchisce con le famigliari figure di Claudio & Marzia, vecchi compagni ed amici nonché organizzatori fisici della serata, con cui ci si saluta e abbraccia a lungo prima di sostare un pò al bancone del posto a scambiare 4 chiacchiere con gli affabili occupanti sulla singolare situazione del posto (praticamente ci dicono che la masseria tempo addietro occupata e' stata sgomberata e fatta radere al suolo dalle ruspe tramite le guardie ma loro, del tutto incuranti, sono ritornati come se niente fosse a rioccupare lì sul luogo del "misfatto"...insomma dei grandi!!). Intanto e' l'ora di cena e fra una squisita pizza pugliese cruelty-free e l'altra i ragazzi locali tirano fuori degli interessantissimi tazebau (ma se scrive così??) di ottima contro-informazione su animalismo e vivisezione. Intanto arriva progressivamente tanta gente ed io dietro la distro mi ritrovo a chiacchierare con Anto degli Heartfield che non vedevo da secoli! Incomincia l'estenuante tam-tam del sound check ed in capo ad un paio d'ore cominciano finalmente gli idoli di casa, i grinders baresi Poisoned Skrotum - nonché il gruppo di Claudio - con il loro bel pestone, marcio e viulento crustgrind

gutturale a manganellarci le cervella per una buona mezz'ora. A ruota seguono gli In Costante Affanno con una bella prova corale di hc a metà strada fra new school moderno & roba thrash-metal anni '90 tipo Anthrax e S.O.D. ...davvero niente male! Quando saliamo noi l'impianto - fino ad allora ineccepibile - decide di fare ripetutamente le bizze facendoci saltare la corrente a più riprese (problema poi risolto da alcuni improvvisati Mc Guyger con dei geniali accorgimenti tecnici). Sebbene i numerosi ragazzi accorsi per la serata - molti anche da fuori provincia - siano provati per l'ora tarda ed il freddo ormai pungente (considerate che è Gennaio e siamo all'aperto...a Viterbo ad una cosa simile sarebbero venuti - oltre la solita digos di merda - solo 4 pinguini sfigati), danno vita ad un pogo assurdo cantando a squarciagola anche molti pezzi del nuovo Cd! Noi facciamo il resto scaldando il pubblico con i nostri migliori "classici" e con puntuali interventi su antifascismo e situazione repressiva che la gente approva e gradisce...il resto è tutto un grandioso susseguirsi di circle pit & stage diving...Ah dimenticavo, è anche il primo concerto di Peppe chitarra-alla-mano! Il teatrino punk-hc volge dunque al termine con io che mentre smonto tutto faccio conoscenza con degli allegri ragazzotti di Matera che avendo un gruppo hc mi dicono orgogliosi che da tempo suonano una nostra cover dopodiché resto davvero senza parole...veramente splendida serata e splendide persone!!! A notte fonda allora ci si ritrova tutti a brindare e smogare canne al baretto che nel delirio generale diventa teatro di un curioso ed improbabile prolungato sclero fra un'occupante ed un - presumo - sfattone locale...come si dirà poi "cose da bar"! La stanchezza del viaggio e la sbronza mi piombano di botto in fronte come un macigno e di lì a breve mi spegnerò inesorabilmente...solo più tardi verrò caricato insieme agli strumenti verso le 5 del mattino...

13.01.05 COSENZA @ CSA GRAMNA + Lumen & South Punk : Mi risveglio lentamente in stato semi-confusionale in un rustico casolare di campagna in mezzo a sacchi a pelo e corpi dormienti circondato da sole e piante di olive soltanto dopo l'una e così capisco già che sarà impresa proibitiva riuscire a raggiungere Cosenza per le 17 in tempo per prendere parte ad un'importante assemblea sulla repressione. Intanto i ragazzi sono tornati a prenderci così ripresi tutti gli effettivi si ci sposta per pranzo a Bari città dove durante il breve tragitto faremo in tempo a fare anche un'interessante intervista politica dal risultato audio molto "caotico"

(anzi grazie a Corrado per la pazienza). Verso le 2 siamo quindi tutti e 15 stipati nella cucina di Nicola - bassista poisoned - per una frugale ma vincente mangiata poi dopo un salto al bar e le immancabili foto di gruppo coatte manco fossimo i Madball ci congediamo dagli amici baresi/molfettesi/altamuresi (aiuto Marzia, ho scritto bene???) per ripartire verso Sud in tutta fretta. Il tratto di Basilicata procede tranquillo e, dopo una breve pausa gasolio in un specie di autogrill lungo costa Jonica - dove riusciremo pure a spizzare anche un pezzetto del quarto di Coppa Italia fra AS Roma e Siena - in capo a 3 ore riusciamo a giungere a Cosenza con la versione oi curata dai Youngang dei più famosi canti libertari in assordante filo-diffusione. Nei pressi del casello di CS-Nord vengono a prenderci i gentilissimi Lumpen più altri loro amici redskins che ci daranno, tra l'altro, una grossa mano a spingere il furgone che, entrato in "sciopero" dopo aver fatto neanche 900 km, davvero non ne voleva più sapere di ripartire...boh, misteri della meccanica! Per le 20 siamo così al Csa Gramna, storico luogo antagonista calabrese, e dopo un degno cenone con tutti i ragazzi del posto ed una esauriente chiacchierata sull'attuale situazione repressiva locale, ci sistemiamo con distro, cazzi e mazzi nell'apposita saletta. La sala concerto è un sacco carina e ben disposta, peccato solo per il palco gigante e alto più di un metro (come si dice non molto ardecore!). A sverginare il palco dopo un sound-check durato secoli sono i South Punk, giovane gruppetto di pischelli (avranno avuto sì e no 15/16 anni a testa) di Cover Nirvana style...non proprio il mio pane preferito ma data la giovanissima età niente male. Poi tocca ai Lumpen, "vecchio" e rodato combo skinhead antifascista locale a scaldare e far skunkeggiare i - a dir la verità pochi - presenti con il loro street-punk energico e trascinate. Poi a notte fonda è il nostro turno con la solita onesta quarantina di minuti di italico e furioso accacci intollerante - in un clima a dir la verità un pò freddino - a dare in pratica la buona notte ai tutti gli eroici temerari rimasti dopo gli interventi politici del caso. A fine serata salutati tutti gli affabili skins del posto becchiamo un clamoroso rimborso inimmaginabile prima dato che non credo che l'entrata fosse di 13 euro...di sicuro i compagni disponevano di una cassa e comunque sia davvero dei signori! A seguire ci si divide per dormire: io finirò sbattuto con Adriano in una vecchia sede politica in disuso in centro città...ci sono striscioni ovunque più 2 comodi materassi per la notte e tanto ci basta.

14.01.05 CATANIA @ CSA EXPERIA + Nasty : Il freddo polare che mi ha fatto da (s)gradito compagno notturno mi butta giù dal letto già alle 10 mentre Adriano continua imperterrito nel suo letargo. Intanto sono giunti Cacio & Peppe - novelli "antifurti umani" al furgone - per usufruire del bagno (con un'acqua così gelata da far passare, almeno a me, la voglia di sciacquarmi!) quindi breve ma pittoresco giretto al mercato rionale della città vecchia sotto una fastidiosa pioggerella con Caciotta a far incetta di delizie gastronomiche locali. All'una vengono a recuperarci alcuni compagni cosentini così dopo un salto a Rende dove ci ricongiungiamo con gli altri, si va tutti a pranzo a casa di Rosco dove sua madre ci riempie e rifocilla di piccanti specialità calabresi (io ne abuserò in particolar modo!). Alle 16 passate poi, quando il sole comincia già ad imbrunire, salutiamo tutti gli splendidi ragazzi rimasti e si riparte per la Sicilia. La restante parte di A3 rimasta da fare scorre veloce e intorno alle 19 giungiamo comodamente all'imbarco per la Sicilia al porto di Villa San Giovanni pronti per salpare. A bordo ci ritroviamo circondati da cadetti/militari di leva e merdacce varie che non possiamo fare a meno di guardar male e prendere per il culo senza farsi sgamare per i restanti 30 minuti passati sul battello. Alle 20 puntualissimi manco fossimo in Svizzera approdiamo in quel di Messina dove appena toccato terra becchiamo Rosa, vecchia amica peloritana per anni trapiantata a Viterbo, che ci farà gradita compagnia per tutto il restante soggiorno siculo. Finalmente 2 e passa ore più tardi, divincolandoci a fatica nel clamoroso traffico catanese del venerdì sera fra viuzze e vialetti eccoci giunti all'Experia, il centro sede del concerto. Conosciuti gli occupanti + il grande Ciccio "Big Shave", l'organizzatore materiale di tutta la storia, si passa la classica mezz'oretta attaccati al biliardino della cucina poi, dato che siamo un pò troppe bocche da sfamare, per praticità facciamo un giretto in zona per mangiare un mostruoso panino (nel mio c'erano 7 Kg di verdure!) con Peppe "figliol prodigo" - in quanto etneo doc - a farci da gentile guida turistica. Verso le 23 poi torniamo al centro sociale per provare i suoni e sistemare il banchetto nello sconfinato salone (ed anzi che per fortuna si suona a terra!). Pare che uno dei gruppi locali non suoni più quindi quando nella sala si contano una cinquantina di unità ecco i catanesi Nasty a sfoderare la loro convincente scaletta con del genuino punk hardcore italiano di pregevole fattura (c'è anche una pregevole cover dei CGB). Non c'è proprio il

pienone neanche quando saliamo ma comunque anche stasera la nostra prestazione risulta gradita alle decine di kids presenti che vivacizzano lo show con cori a squarciagola e selvaggi circle-pit tanto da "costringerci" più tardi ad altri 3 bis senza sosta...a fine concerto poi mi intratterò con un loquace ultras rosazzurro che mi chiederà il perchè della sciarpetta dell' Us Viterbese sulla grancassa...! Finita la serata ci si sbriga per rimontare l'amplificazione perché il csa deve chiudere ma noi, per nulla stanchi e domi, ci buttiamo con i Nasty + altri ragazzi - calabresi e non - presenti al concerto a spasso per Catania by night! Cazzo in giro c'è un bordello assurdo di gente e dopo l'immancabile passaggio davanti la piazza de "U Liotro" (l'elefantino simbolo della città), ci fermiamo a smorfinare in una birreria r'n'r stile Las Vegas insieme a degli erranti distributori di urbana poesia prima della classica cannetta della buona notte e del ritorno dal paninaro in strada dove in precedenza avevamo cenato poi. I più temerari oseranno anche una visita alla pasticceria davanti ma io stroncato ormai dall'avanzante alcool, una volta salutato tutti, mi piizzerò comodo comodo nel furgone dove più tardi - dopo aver portato Rosa, Cacio e Daniel a casa di una compagna (Sardo e Peppe nel frattempo avevano raggiunto a piedi son-cazzo-chi) e seguendo Dario, un cortese ragazzo amico degli organizzatori, Adriano mi porterà dritto a dormire a San Gregorio, appena fuori CT, in una lussuosa villetta da film hard con una sobria camera da letto tutta per noi...(ma badate che ormai sono già le cinque passate!!)

15.01.05 : PALERMO @ EX CARCERE OCCUPATO + Values Intact & Sonny Corleone Seppur con 3 ore scarse di sonno mi ricordo - purtroppo - di essere il driver così alle 8, vincendo la chemical warfare - per dirla alla Slayer - che mi si contorce nelle budella, butto giù Adriano dal letto e dopo una leggera colazione si v'è con l'affabile Dario alla ricerca degli altri dispersi (e solo per strada sotto un limpido sole mi accorgo che praticamente abbiamo dormito alle falde dell'Etna...uno spettacolo davvero flecciante!). Cominciamo il giro suonando a casa di un compagno vicino la stazione dei treni dove troviamo Peppe, Gando + il Sardo mezzo morto e collassato...ci diranno poi che per tutta la notte non aveva fatto altro... (mix di alcol e medicinali presi per il mal di denti?Vecchiaia??Postumi della turbolenta movida etnea???Quien sabe...!). A pranzo recuperiamo anche gli altri 3 in un altro apparta

mento praticamente dall'altra parte della città e dopo un breve giretto al mercato rionale del sabato mattina con un tempo da maglietta leggera (fate un pò voi, siamo a metà Gennaio e saranno quasi 20°...troppo lusso!). Con estrema calma ci addentriamo quindi nel cuore della Trinacria; intanto il Sardo é sempre più moribondo e giallo in volto così ci fermiamo un'altra volta in mezzo al deserto nei pressi di Caltanissetta dove in pratica rimette tutto ciò che a digerito negli ultimi 2 giorni e non!!! Sono allora quasi le 15 e due orette più tardi facciamo il nostro trionfale ingresso nel capoluogo siculo bardato in ogni dove di vessilli e bandierine rosanero. Con le indicazioni non ci capiamo una sega così fermati da un parte, chiamiamo l'amico Nico dei Feccia Tricolore che in breve giunge in nostro soccorso con il suo fido vespone. Il Sardo anziché migliorare sta sempre più gonfio e si decide rapidamente di volare al più vicino ospedale svicolando a fatica per le anguste viuzze palermitane zeppe di bancarelle/pedoni e auto. Una volta comunque ricoverato al pronto soccorso lo terranno in osservazione per 3 ore rimettendolo a posto a suon di flebo! Noi intanto - dopo esserci invecchiati per altre 2 ore passate nel traffico - raggiungiamo l'ex Carcere (sì, avete capito benissimo, un ex penitenziario occupato...davvero migliore esempio di spazio liberato non poteva essere) per avvertire i ragazzi del nostro arrivo ed ammirare da "profani" l'immane statuetta di Santa Rosalia posta proprio all'ingresso! Dopo i calorosi saluti di rito con Valeria e Simona piazziamo finalmente il mezzo e ci fermiamo lo stomaco con una efficace caponata...anche Adriano poi tardi si chiuderà nel furgone con la febbre a 38°... (ma porkamadò! C'è qualcuno che porta male oppure qualche stronzo che ci ha fatto il malocchio??). I gruppi arrivano, la gente pure, noi cominciamo a scaricare tutto ma rimane questo piccolo "giallo" del nostro concerto che rimane in bilico...io per stemperare la tensione farò un salto in un vicino bar a seguire lo scialbo 0-0 fra Reggina e Inter in mezzi a dei coatti locali. Per fortuna alla fine sia il Sardo (che nel frattempo era stato dimesso a tempo di record dopo le 22) che Adri si riprendono appena in tempo poi rinvigoriti a suon di pasta & panelle possiamo orsù confermare a tutti i presenti il nostro show. E' sabato e si vede, la sala concerti (ovvero la chiesetta di questa ex casa circondariale) scoppia di persone e c'è davvero una bella aria unita ad un pacifico ed eterogeneo miscuglio di skins/metallari/sxe/punx e gente varia! Ad iniziare degnamente l'Hc

night sono gli eroi locali Sonny Corleone, il gruppone di Valeria, Alberto e Pallino: turbo crusty punx a doppia voce maschile e femminile che fa la gioia dei vari crustoni presenti (ma non solo visto che pestano e spaccano il culo di brutto). Mezz'ora di ottima scaletta poi dopo un breve avvicendamento a salire sul "palco" (in pratica la zona dell'altare della chiesa) sono i - sempre sicani - Values Intact a fomentare i primi (isolati) stage della serata con il loro poderoso youth crew americano, positivo ed antemico quanto basta...io purtroppo seguirò solo metà concerto in quanto barricato nell'altra stanza dietro la distribuzione insieme a Rosa a dar retta a 1000 persone fra toppe & spillette! Altro classico quarticello d'ora per il cambio strumenti poi rieccoci di nuovo dal vivo a PA dopo 3 e passa anni a pestare i kids a colpi di veloce hardcore made in italy! Come per gli altri due gruppi la sala é piena, la gente canta quasi tutti i pezzi vecchi e nuovi con noi e gradisce ma, tolto il solito grande Daniel king-of-the-pit, molti restano un pochino troppo statici...un concerto comunque divertente che fila liscio e tranquillo con l'immane bis di chiusura e che alla fine mi ricorderà molto il mio ultimo qui in zona, nell'inverno del 2003 all'Escherhouse squat con i Flopdawn. Se pensate che la serata sia finita vi sbagliate di grosso perché una volta smontata la roba e ricaricati dischi e magliette sotto la pioggerella ci butteremo al bar a ballare un'ottima selezione di dance hall trash con i (tantissimi) baracus rimasti (in)sani...e allora dai con le immortali note delle maggiori hit di Franco Franchi/Alberto Camerini/Raffaella Carrà/Heather Parisi/... mentre i cartocci di tavernello rosso si sprecano a litri. Dall'ex carcere ce ne andremo a pezzi sotto una fastidiosa pioggerella solo verso le 4 solo per spostarci in una birreria ma dove io, Rosa e Adriano arriveremo 40 minuti dopo per esserci persi ed aver rischiato di farci fermare dalle guardie davanti a un ministero! Più tardi In questo pubetto (gestito da un loquace conterraneo latinense) ritroveremo mezzo centro sociale per continuare in pratica a distruggere il locale ballando



goffamente in preda ad euforica e contagiosa ubriachezza molesta. Molto più tardi toglieremo le tende da lì per andare finalmente a dormire da Valeria in un semplice ma elegante attico del centro dove ci fondiamo in 11...é l'alba e siamo ormai a tocchi!!!

16.01.05 : GALLICO - REGGIO CALABRIA @ CSOA CARTELLA

A differenza degli altri giorni stamani la devastazione é totale ed io sono così malconco da essere l'ultimo ad alzarmi. Con calma ci si dà una sistemata e solamente verso le 3 di pomeriggio riusciamo a varcare la porta di casa solo dopo essersi ripresi con quintali di caffè. Si effettua un rapido ma simpatico giretto nel centro storico palermitano a gustarci le ultime panelle poi salutati ed abbracciati i grandissimi Nico/Valeria e Simona partiamo a razzo sotto un cielo che minaccia pioggia. Vista l'ora optiamo purtroppo per regalare un pò di soldi alla fottuta società autostrade di merda e ci infiliamo nostro malgrado sulla nuova PA-ME (finita di costruire il mese prima!). Puntuali come non mai e dopo qualche breve pausa nafta, alle 7 e mezza siamo dentro Messina e così dopo aver accompagnato/salutato Rosa riprendiamo la via del mare saltando sopra il 1° battello a disposizione. Circa un'ora più tardi sbarchiamo in continente in quel di Villa San Giovanni e dopo pochi chilometri usciamo vicino Reggio per trovare il csoa sito nella zona di Gallico (cosa che faremo ma dopo alcuni sbattimenti). Dentro ci sono già i tanti ragazzi del posto e dopo aver fatto conoscenza con loro ci piazziamo tutti nella piccola ma accogliente saletta concerti per una meritata pasta al sugo in attesa di fare i suoni. Ma ecco improvvisamente il piccolo "dramma" a sconvolgere la - fin lì tranquilla - serata! Quando cioè tutto sembra ok infatti l'imprevisto fantozziano é purtroppo in agguato: eh già perché solo dopo le 22 per via di fraintendimenti telematici, si scopre che nessuno degli occupanti ha pensato bene di portare la strumentazione ed essendo l'unico gruppo in scaletta la situazione appare subito gravissima...sembra di stare in una barzelletta ma ora come dirlo alla trentina di eroici ragazzi che nel frattempo sono già giunti per il nostro concerto sfidando il lunedì mattina lavorativo?? Sono intanto le 23 passate e quando tutto sembra ormai perduto ci pensano due fierissimi ragazzi - tra l'altro già incontrati il venerdì scorso a Catania - a toglierci letteralmente dai guai. Pur di farci esibire a Reggio infatti ci scortano nella "vicina" Scilla per buttare giù dal letto un loro amico troppo disponibile che ci apre di corsa la saletta prove nel

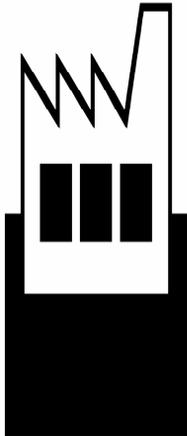
garage per farci prendere tutto ciò che serve! Ritorno forsennato al cs scarica/monta/prova ed a mezzanotte inoltrata lo show può al fine cominciare...alleluia! Purtroppo l'ampli di chitarra rimediato é 1 solo ed avendo anche solo un microfono il povero Peppino si vedrà costretto a seguire il concerto da bordo ring insieme a Gandalf. Il teatrino/cabaret punk-hc sarà in realtà onesto e piuttosto corto vista l'ora tarda e le poche persone rimaste...Si chiude così questa anomala ma tutto sommato gradevole esibizione con un trashissimo special guest (ovvero un ragazzo maghrebino che sale sul palco al nostro ultimo pezzo per agguantare il microfono e partire con un improbabile monologo in non-si-sa-qual lingua!!!). La serata é giunta al capolinea così ri-smonta/ri-carica/ri-parti si torna su due ruote a Scilla per posare la roba insieme al nostro fido "salvatore". Quando poi io e Cacio torniamo troviamo gli altri Tmd incastrati a giocare a carte con dei rustici baracus del posto (uno comprerà un nostro Lp per poi appenderlo sul muro!!!) e, dopo i soliti sbrocchi alcolici di routine, il compagno che chiude il posto ci guida in uno sperduto casale di campagna a 30 minuti da lì dove pogeremo in pace le nostre stanche membra.

VIDALOCA RECORDS

Wida Loca - oltre ad essere un'etichetta di dischi - realizza le spillette dei tuoi sogni: quelle robe tonde e piccoline che ogni punk-rocker o poseur alla moda, che dir si voglia, deve includere nel proprio look al giorno d'oggi...

Ne hai bisogno per il tuo gruppo o il festival che stai organizzando o il collettivo di cui fai parte? Vuoi pubblicizzare la tua fanzine, negozio, distro, locale, etichetta o attività in maniera originale ed economica? Hai un'idea o un messaggio che le persone dovrebbero portare anche addosso? Fatti una spilla... o meglio, almeno una 50ina!

- RECLAIM YOUR SPILLA! -



PINS@VIDALOCARECORDS.COM

TARIFFE STAMPA NERA

50 spille: € 20
 100 spille: € 30
 300 spille: € 80
 500 spille: € 130

TARIFFE STAMPA A COLORI

50 spille: € 25
 100 spille: € 35
 300 spille: € 95
 500 spille: € 150

N.B. I prezzi includono le spese di spedizione in tutta Italia.

17.01.05 : TORRICELLA - TARANTO @ EX MACELLO (???) Incomincia così una nuova settimana e quello che in teoria doveva essere il concerto conclusivo di questa riuscitissima tournée si trasforma invece in un massacrante ritorno dritto filato a casa complice l'annullamento della data tarantina avendo constatato in giornata con gli Hobophobic l'impraticabilità e impossibilità di tenere un concerto di Lunedì sera (grazie lo stesso di tutto Luca...sarà per la prossima!) La mattina un buon sole scalda i gelidi e vuoti stanzoni dove ci eravamo stipati nottetempo poi ripresisi con calma estrema lasciamo questo casolare per fermarsi a mangiare qualcosa in un rusticissimo alimentari in paese (Arghillà mi pare???) così dopo essersi assuefatti una mezz'oretta all'invitante sole



della centralissima piazza cittadina, si riparte in fretta...non prima però di andarci a perdere a fanculo sull'Aspromonte da dove con fatica torneremo indietro ad imboccare l'infame A3!! Alle 15 siamo ancora nei pressi di Reggio e, dopo un'altra fulminea pausa piscia in autogrill, il tragitto calabro continua veloce fra una

musi-cassetta degli Anthrax ed un Cd di Madonna con la splendida vista della Sila totalmente imbiancata per km e km (che flash...ma dove diavolo ci ritroviamo? In Austria per caso???). In Basilicata complice il pit-stop rifornimenti l'equipaggio si ammutina e mi costringe - mio malgrado - al cambio autista appurata la mia (secondo loro) guida eccessivamente spericolata avvicinandomi perciò con Adriano. Nota poetica di questa lunga pausa in terra lucana le 2 chiacchiere scambiate con un'improbabile redskin polacco conosciuto al bar dell'autogrill...quindi si ri-riparte di gran carriera direzione Lazio! Poco più tardi arrivati neanche a Salerno piomberò in trance sui sedili posteriori in compagnia dell'altrettanto sonnacchioso (e puzzolente) Gandolfo per risvegliarmi stordito alle 22 nel cuore di San Lorenzo a Roma. Daniel e' il primo a salutarci poi tocca al Caciottone e con lui quasi tutta la distro e l'amplificazione rimasta - scaricata in tutta gioia essendo l'ultima volta - quindi una volta giunti a Castelnuovo a mezzanotte passata e' il turno di Adriano di abbandonare l'

allegra orda balorda...ed é solo allora che finalmente possiamo tirare dritto dritto per la Tuscia...incredibile! Lasciati cosí gli ultimi 2 pezzi volo alla volta di casa a notte fonda con(tutti)i 3000 chilometri sul groppone! Minchia gran bella settimana, anche stavolta é andato tutto cosí da paura da non vedere già l'ora di tornare nel Meridione...ma non faccio neanche in tempo a realizzarlo che dopo cinque minuti sono già in coma nel mio famigliare lettuccio di casa per farci una meritata buca...! www.tmdhc.altervista.org www.myspace.com/tearmedown



PER ORDINI, INFORMAZIONI,
CONCERTI, SOCIALITA' MA
ANCHE INSULTI, VIRUS
INFORMATICI, MINACCE,
DISCORSI DI QUANTO E'
BRUTTO STO MONDO ECC...
WWW.NUOVALEVAHC.TK
NUOVALEVAHC@HOTMAIL.COM

FUORI ORA: NLHC FANZINE!

- #1 INTERVISTE NEGAZIONE, DOWNRIGHT, FLOP DOWN, CRIPPLE BASTARDS
- #2 INTERVISTE EVOLUTION SO FAR, STRENGTH APPROACH, KAFKA, NEVER WAS
- #3 INTERVISTE TEAR ME DOWN, ANNEXIA, SUMMER LEAGUE

IN PIU': TONNELLATE DI RECENSIONI, CAZZATE E UN POCHINO DI ROBA SERIA PERCHE' CE N'E' BISOGNO...

DISCHI:

- NLHC 001 - TEAR ME DOWN + OPUS DEAD SPLIT 7"
- NLHC 002 - EVOLUTION SO FAR + GARGANTHA SPLIT 7"
- NLHC 003 - LUCIDA FOLLIA - OLTRE L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI MCD

DIY CONTRO LA MERCIFICAZIONE DI CULTURA E DIVERTIMENTO
DIY CONTRO L'OMOLOGAZIONE
DIY PER I RAPPORTI UMANI
VOTA IL PARTITO DIY!! GO!!



LETTURE (... ovvero l'angolo della "cultura"!)

[Tratte dal catalogo RA...x motivi di spazio non ci sono i contatti quindi scriveteci pure per avere informazioni] ...

Le Fanzine :

My scheme # 1

Dopo il buon esordio del # 0 torna in pista dal padovano questa fanzine ben stampata e dalla grafica elegante. 50 pagine abbondanti con una marea di roba: interviste Woptime, Strenght Approach, Evolution So Far, Stretch Arm Strong, Strong Out, speciale vegan, alcuni live-report e tante recensioni...bella prova!

Nuova leva hardcore # 2

2° numero per questa ormai consolidata fanza di Genova. Al suo interno troviamo lunghe e interessanti interviste a Kafka, Strenght Approach, Evolution So Far, Never Was più tante altre ottime riflessioni e spunti critici...attendiamo il #3!!!

Punk & Revolt # 2 / La locandina... # 3

Split fanzinaro per queste due realtà del punk rock savonese recapitatemi dal buon Simone. Nell'ordine: interviste a Frontiera e Affranti, live report Oi Polloi, corteo Chiudere Morini e altri simpatici articoli. Grafica rozza e scarna '77 style.

Life of hate # 4

A distanza di 2 anni e sempre dai dintorni di Padova (dagli amici Militia) riecco anche il nuovo LOH con tour-report di Stretch Arm Strong, Ten Years Fight Fest e Fast Fest, varie recensioni hc ed articoli su animalismo e vegetarianesimo. Solito formato b/n A5 minimale e semplice.

My blood # 1 Da Novara torno il grande Nico BTC con questa poetica fanza che - come riportato in copertina parla di calcio, cazzate, morte + tanta goliardia uligana! Doveva esserci pure un'intervista a Rustico (ex mediano Atalantino)...cosa chiedere di più? Go Novara trash go!!!

Scissors end # 4

Sempre puntuale riecco questa brillante newsletter diy! All'interno sono contenute una vecchia intervista ai Declino una lettera del compagno anarchico animalista Sergio più tante recensioni di dischi e fantine varie...ancora una bella prova.

Distorted magazine # 3

Da Ancona una vera e propria bibbia per i metal maniacs! Interviste a Behemoth e Aydra, speciale sul compianto ex Pantera D. Darrel, live report dell'ultimo X-Mas Fest a Milano + chili di recensioni death, black, thrash, grafica 4 colori in A5...death to false metal!

Marciume # 3

Grezza ma piacevole ci arriva da Pescara - questa genuina zine hc con interviste a Memento Mori, Antitalent, recensione del Radio Black Out Fest 2005 ed altre simpatiche cosucchie dagli Abbruzzi...oi!

Porro' zine # 4

Argh! Dalle nostre parti diremmo "ecco'na fanza coi controcojoni!" Eh sì il buon Dario ci delizia ancora con Interviste a Cgb, Cripple Bastards, Strengh Approach, Csl + quintali di articoli/report e recensioni varie...il tutto in un'elegante grafica de' Cristo...da avere al più presto!!!

Sputo # 6

Da Cinzia "Nuoro punx" di Tifiama rivolta autoproduzioni ecco l'ennesimo numero di questa fanza politica sarda. Qui troviamo - oltre ad interes-

santi articoli su Chiudere Morini, situazione carceraria a Badu'e Karros e nocività in Sardegna - anche interviste a Kafka e Psa.

La Nemesis #1

Splendida fanzine stampata e curata in modo ottimo interamente dedicata alla liberazione animale e alla terra; Speciale Shac, Chiudere Morini e A.i.p., cronache di varie azioni dirette, resoconto dei vari prigionieri animalisti e tanti altri spunti...davvero un ottimo contributo per la causa.

... E i libri :

Il dito e la luna - dall' "Operaz. Cervantes" alle strategie del domino che la sottendono

Dossier questo davvero interessante interamente dedicato (oltre 90 pagine in A5!) all' ormai tristemente nota montatura Cervantes con foto/articoli/documenti/giornali risalenti all' inizio dell' inchiesta. Il tutto graficamente molto ben fatto e curato...

On the road again - gli ultras di Viterbo si raccontano

Beh un libro che, partendo dal titolo, non può davvero lasciar dubbi sul suo contenuto: 25 anni di storia del tifo sportivo nella città dei Papi sempre a fianco dell' US Viterbese 1909; l' elenco storico e fotografico cioè di tutte le tifoserie che dal '70 si sono alternate sugli spalti del Rocchi con tutti i loro vari e caratteristici aneddoti di strada...VT hc hooligans live!!!

Memorie di libertà - Animal Front Liberation & Western Liberation Unit
Stupendo libretto fatto girare in Italia dai compagni del Silvestre dove si intrecciano le storie dei sabotaggi perpetrati da animalisti americani negli anni '90 sotto la dicitura "Operation bite back" incluse una bella lettera del prigioniero Rod Coronado e l' "ABC della morte".

La sottile linea bianca - Lemmy e Janiss Garza
by Caciotta]

[

In questo nuovo numero di PF ad essere recensito dal sottoscritto sarà "La sottile linea bianca" libro "autobiografico" (scritto con Janiss Garza) di Lemmy, bassista e voce dei Motorhead. Questa opera è la storia

di Ian Fraser Kilmister (aka Lemmy) nato in Galles nel 1945. In queste pagine scorrono tutte le fasi della sua vita: dall'adolescenza, al suo primo approccio con la musica e la chitarra, alla storia dei suoi gruppi (Hawkwind e Motorhead su tutti...). A far da sfondo alle storie e agli aneddoti raccontati vi è la descrizione dei contesti in cui sono maturati (dagli anni 60 a oggi) con relative scene musicali (prima inglesi poi mondiali). Ma in questa recensione non mi va di parlare troppo di Lemmy, volevo piuttosto fare delle considerazioni sui valori che emergono dalle pagine. Ad un approccio superficiale la sua vita appare affascinante ma se riflettiamo un attimo ci rendiamo conto di come lui sia in realtà perfettamente integrato con le dinamiche sociali. Il suo apparente ribellismo, il suo stile di vita "fuori dalle regole" non si pongono in rottura con i canoni di questo marcio esistente, ma al contrario finiscono per esserne recuperati per diventare "modello sociale" da proporre a loro volta. In particolare 2 sono i punti che mi sento di criticare: la "cultura dello sballo" e il "music business". Premetto: non sono ne sxe ne moralista, ma non si può passare una vita intera cercando la felicità in stati di percezione alterata. Si finisce da una parte a diventare un ameba e dall'altra, cosa ben più dannosa, a trasmettere alle giovani generazioni che per essere "cool" bisogna stare strafatti dalla mattina alla sera. E non è proprio questo che vogliono i padroni? Un bell'esercito di schiavi anebbiati che non mettono in discussione le proprie catene. "Quanto fortunati sono i governi che amministrano persone che non pensano" diceva tempo fa un' uomo chiamato Hitler. Come dargli torto? In questo Lemmy ti da una mano ad ignorare. Discorso dello stesso tenore per quanto riguarda il musica. Emblematica è l'espressione pronunciata da Lemmy a pag.189 "Dio benedica il libero mercato". In questo senso per lui la musica è stata solamente uno strumento indispensabile per crearsi il proprio piccolo impero economico. Il mercato che tanto esalta è sì quello che gli ha permesso di farsi la propria fortuna, ma è anche lo stesso che immiserisce le masse proletarie in tutto il mondo. Quindi per Lemmy (come per tanti musicisti e gruppi, musica è commercio) la strada da seguire non può essere quella proposta da lui! Concludo consigliando di rubare questo libro utilizzando i soldi risparmiati per accatarvi il libro su Jaco Pastorius edito da stampa alternativa.

INGEGNERO

Neanche il tempo di tornare dagli Usa (02.09.2005) ed eccoci con la fresca testimonianza di questa giovane ma consolidata realtà del sempreverde sottobosco old school italico nonché buoni amici & conoscenti provenienti da Perugia, Viterbo ed Avezzano (?) ai cui microfoni trovate Giacomo & Mics per questa frizzante & genuina intervista/chiacchierata-fiume:

1) Eccoci quà cari freghi... prima di cominciare che ne direste di presentarvi? G: Alloooooora!!!!!! Ciao. Eh eh, qui è Giacomo, il cantante del gruppo, et voilà! M: mi chiamo Marco ma dal 97 circa tutti mi chiamano Mics e a me sta bene. Sono il batterista, ho 23 anni e rido sempre. Quando non rido i miei amici mi dicono: "Oh! Mics! Che è successo?"

2) Per essere una band "giovane" avete già una grossa esperienza live internazionale (3 tour ai 4 angoli dell'Europa: dal Portogallo alla Polonia, da Roma a Goteborg...) In quali paesi, oltre ad esservi trovati meglio, avete trovato una scena ed un'organizzazione migliore??? G: L'hai detto, abbiamo suonato parecchio in Europa negli ultimi due anni, non moltissimo, ma abbastanza da farci un'idea su come vanno le cose nel caro vecchio circuito DIY europeo. Ad essere sincero non c'è un posto dove mi sono trovato "meglio" che in un altro, ogni paese ha il suo modo di gestire le cose e personalmente stimo tutti i ragazzi che ci hanno aiutato ad organizzare i concerti, che ci hanno dato un tetto per dormire e offerto del buon cibo vege/vegan, nonché tutti quelli che ci hanno supportato nei modi più svariati, dallo sfasciarsi nel pit, fino allo stare con noi tutta la notte dopo lo show. C'è chi ci ha spedito interviste, chi era entrato in fissa e voleva farci suonare a tutti i costi nel mega festival del paesino sfigatissimo della Rep. Ceca e che poi non si è fatto più sentire, chi ci ha tatuato e chi ci ha offerto l'inverosimile. Dal Portogallo alla Polonia, da Roma a Goteborg, ne sono successe davvero tante e conserverò sempre con me i ricordi di queste bellissime esperienze lungo la strada. Chiaramente Londra è un caso singolare e solo pochi intimi ne conosco

no i particolari più astrusi, pertanto non mi dilungo nella delucidazione dei fatti in questa sede ma resto disponibile per qualsiasi "approfondimento" face to face, ah ah ah! M: In Spagna e in Usa ho trovato la gente migliore! Concerti organizzati in posti assurdi, circle pit fatti con gli skate, gente fuori di testa!! Anche nell'est Europa mi sono sempre divertito e passato momenti indimenticabili con persone davvero sincere... ma in linea di massima credo che la stragrande maggioranza dei ragazzi che compongono la scena punk-hardcore sia gente da paura! In fondo parliamo di un genere che si basa su capisaldi importanti come l'onestà, l'amicizia, il rispetto! (magari fosse sempre così! - nda). Quindi la maggior parte delle volte che sono stato in giro ho sempre incontrato ragazzi disponibili, organizzati e generosi!

3) Come spiegate il fatto che avete fatto più concerti all'estero che in Italia? Spiccata ed esotica esterofilia oppure avete scazzi per la penisola e ovunque vi cercano per malmenarvi???? G: Ho organizzato il primo tour nell'est Europa l'estate del 2003 quando ancora non avevamo registrato niente. A differenza dell'Italia i ragazzi d'oltralpe che avevo contattato erano più interessati a chiuderci serate anche senza aver sentito un cavolo di nostro, quindi abbiamo parlato fra di noi e ci siamo detti, perché no? Poi da cosa è nata cosa, suonando si conosce gente, si accumulano i contatti e i tour successivi sono stati in un certo senso la conseguenza del primo. Se poi parti per un vero e proprio tour ed esci dai confini nazionali puoi contare di suonare quasi tutti i giorni della settimana e l'organizzazione te la gestisci come vuoi tu, da noi se va bene si fanno 3 o 4 giorni di fila dal giovedì alla domenica. In Italia inizialmente abbiamo suonato poco per tanti motivi e spesso non siamo stati fortunati con le serate, c'è saltato un tour sardo, 2 volte dovevamo andare in Puglia ma abbiamo sempre rimandato e da 2 anni c'è la Sicilia che ci aspetta. Riuscire a coordinare gli impegni di tutti tra lavori ed università non è semplice, poi mettici che sono stato in Scozia per 9 mesi e les jeux sont fait.

M: Fondamentalmente perché il nostro chitarrista Mario (detto il ciccione o il vergogna) il sabato doveva sempre stare a Perugia in centro a fare il cazzone eh eh! Quindi non si andava via quasi mai il week end ma si organizzavano tour con netto anticipo e gli si diceva: "Oh Mario! Tra 3 mesi andiamo a suonare in Europa, non prendere impegni ok?"...scherzi a parte, credo siano sempre state una sorta di coincidenze a portarci ad

essere molto più in tour all'estero che a fare concerti in giro per la penisola. Sinceramente io muoio dalla voglia di suonare in Italia a manetta e aspetto con ansia che arrivi il momento per farlo, ma la sorte continua a remare contro e dopo i mesi senza Giacomo ora ci ritroviamo con Mario che vive a Berlino! Se non fosse per Claudio degli In The Distance di Avezzano nostro chitarrista provvisorio (detto il profeta in quanto salvatore degli Ingegno...respect!) non saremmo andati neanche in Usa quest'estate! Grazie Claudio! Comunque stiamo cercando un nuovo chitarrista, se qualcuno fosse interessato ci contatti! micsz@libero.it

4) Come son nati i rapporti con i Barackca ed il resto della scena punx di Budapest? G: I Barackca li abbiamo conosciuti appunto a Budapest durante il nostro primo tour europeo, finito il concerto con Hold X True e i nostri amici palermitani Values Intact, Krisztian, il batterista, si avvicina, mi lascia un loro cd e mi dice: "adesso devo scappare, dentro c'è il contatto, scrivimi che vi facciamo uscire con la nostra etichetta" e poi va via con una tipa. Noi l'etichetta la stavamo ancora cercando così tutto eccitato vado dagli altri e gli racconto dell'accaduto. Da quel momento siamo rimasti in contatto e continuiamo a sentirci abbastanza spesso, 5 dei nostri pezzi che stanno nel cd Hurry Up! sono anche presenti in uno split uscito agli inizi del 2004 con la loro Nemart Independent Music Federation (www.nemartrecords.hu - www.barackca.hu) insieme agli ungheresi Another Way. Ci siamo fatti con loro un giretto di 10 giorni in Francia appena uscì lo split e se tutto va bene dovremmo andare di nuovo con loro in Finlandia nella primavera del 2006. Per quanto riguarda la scena di Budapest, a parte Barackca e Hold X True, con i quali mi ero sentito per lo show, non abbiamo poi tutti questi contatti. Lassù abbiamo fatto uno dei nostri migliori concerti di sempre, la gente è da paura e mi piacerebbe veramente poterci tornare. M: Nulla da aggiungere se non che i Barackca sono persone fantastiche e il tour con loro in Francia resta un ricordo bellissimo e indelebile in tutti noi.

5) Sempre a proposito di tourné... sicuramente quando questo numero di PF sarà fuori sarete già tornati dal giro negli USA con La Crisi... ditemi un po' di come è nata questa "collaborazione" con i milanesi e soprattutto pregi/ difetti logistici incontrati. G: L'idea iniziale dell'USA tour era stata del Truvid (AGR, www.anygoodreasonhc.tk) e mia, ed era il coast to coast appunto noi e loro. Poi, per alcuni problemi di soldi e

lavori verso gennaio i nostri amici concittadini hanno gettato la spugna, e noi ci siamo ritrovati di punto in bianco senza dei comparì con i quali condividere questo progetto. Al concerto dei La Crisi a Pg di Febbraio mio fratello chiese al Diste come vedevano l'idea di venire via con noi in America e tempo 3 giorni Mayo gli scrisse tutto entusiasta dicendo che erano della truppa. Poi grazie al suo aiuto e alla sua esperienza di promoter il tour ha incominciato a concretizzarsi e in primavera già avevamo oltre la metà delle date chiuse ed il biglietto in tasca, unico cambiamento il ridimensionamento del tour a 15 giorni e ad una sola costa per andare incontro alle esigenze di tutti quanti. Problemi/pregi logistici in realtà non ce ne sono stati poi molti, io ero ad Edimburgo e non ho potuto stare dietro all'organizzazione in maniera diretta (a parte la 1° e la 3° data che avevamo piazzato io e mio fratello all'inizio), il resto quindi lo ha fatto tutto Mayo. Ha chiuso le serate mancanti, ha contattato il roadie americano che a sua volta ci ha recuperato il furgone, si è informato dei prezzi dell'aereo, dell'assicurazione e di tutte le altre piccole cose. Da come portare via i cd da vendere, al posto in USA dove abbiamo fatto stampare il merchandising, ha pensato al foglio taroccato che diceva che andavamo a registrare nello studio del chitarrista dei Converge in caso la polizia ci avesse rotto le scatole ecc...! M: Il tour americano è stato fantastico! Scoprire la scena d'oltreoceano, dove tutto quello per cui viviamo è nato è stato molto toccante e travolgente! I ragazzi in Usa stanno troppo in fissa con la musica e organizzano shows nei posti più impensabili... non serve molto per divertirsi: 4 mura e una presa elettrica!! Il tour è filato liscio come l'olio e abbiamo anche fatto 2 concerti non programmati organizzati lì per lì all'ultim'ora! Gli unici problemi incontrati sono stati la rottura di un cono della cassa del basso e i miei piatti e il basso del Diste gentilmente scordati a Boston al ritorno dall'Alitalia (ce li hanno poi resi col corriere pochi giorni dopo il rientro). Mayo è un grande! Si è sbattuto come un lurido bastardo e ha organizzato un tour fantastico curato nei minimi dettagli! Stima e ammirazione per lui!

6) Animalismo, veganismo, straight edge,... la vostra band abbraccia (chi più, chi meno) tutta una serie di discorsi e di scelte... Vi và di parlarne diffusamente? G: Dunque, io sono vegetariano da ormai 3 anni, ho fatto questa scelta per motivi etici e politici e la ritengo una decisione molto importante per la mia esistenza e quella degli altri. Arrivato a quasi 23

anni e vivendo in un contesto diciamo “non conformista”, raggiunti un grado di coscienza tale che mi spinse a sezionare e rielaborare il mio vecchio stile di vita in uno nuovo sicuramente più idealista, positivo e d’aiuto per la società. Il vegetarianismo qui in Italia non è ancora per tutti ma sono convinto che oggi giorno molte persone in più, soprattutto altri giovani come noi, possano fare questa importante scelta. Ne ho sentiti tanti di teoremi sul perché è giusto o sbagliato essere onnivori; molto dipende dal contesto culturale dove l’individuo nasce e cresce, e poi dal rispetto verso la vita che una persona dimostra di avere unita alla profondità d’animo e d’intenti. Mi domando spesso come molti non si rendano conto che la liberazione umana va di pari passo con quella animale e che nell’era globale delle multinazionali e dello sfruttamento totale delle razze le due cose siano strettamente collegate fra loro. Chi dice che i problemi della razza umana vengono prima di qualsiasi altra cosa si pone stolidamente al centro dell’universo, “l’uomo è l’unico abitante di questo pianeta che non si occupa della salvaguardia di nessun essere vivente tranne che di se stesso”. Nella routine quotidiana non avvertiamo e perdiamo di vista uno degli scopi comuni più importanti ed incombenti quale il recupero del nostro ecosistema che sta andando inesorabilmente verso il collasso. Questo perché troppo presi a conseguire differenti obiettivi o inseguire altri ideali per noi molto più rilevanti ed urgenti che non lasciano spazio a questioni come lo sfruttamento capitalistico degli animali, sottovalutandone l’importanza o addirittura non prendendolo completamente in considerazione come una delle possibili cause. Inoltre il rigore di ragionamento, l’amore per gli esseri viventi ed il buon senso sono per loro natura contro l’esistenza di qualsiasi forma d’allevamento intensivo animale a scopi gastronomici e scientifici. Esso si oppone a tutte logiche di una innaturale riproduzione e non ne autorizza il loro successivo massacro. Sono convinto che tutti si siano chiesti almeno una volta nella vita, “ma gli animali soffrono il dolore come noi?” Chi compra carne al supermercato nella vaschetta pulita con sopra



la pellicola, salta automaticamente, anche se ne è consapevole, il passaggio dei macelli, vere e proprie anticamere dell'inferno dato che gli odori nauseabondi che sono all'interno, le atroci grida di dolore e il rumore dei pesanti macchinari potrebbero benissimo ricondurre alla nostra popolare visione dell'oltretomba. Invece in testa ci propinano la mucca disegnata, felice e sorridente del cioccolato Milka, eppure ciò che abbiamo nelle mani rimane una carcassa. Questi allevamenti dell'orrore rischierebbero di chiudere all'istante per immediato calo di domanda se i vari video girati all'interno fossero resi pubblici. Invece, paradossalmente, siamo continuamente bombardati da annunci pubblicitari ipocriti di famiglie felici ed affamate. Purtroppo tanti fattori quali diverse paranoie mentali, ignoranza riguardo l'argomento, predilezioni culinarie e scarsa voglia di volontà, caratterizzano la massa rendendola passiva e poco sensibile all'argomento. I vari Simmenthal, Francesco Amadori, Galletto Valle Spluga e chi più ne ha ne metta, rappresentano "l'olocausto capitalista" che palesa agli occhi di tutto il mondo il nostro "non bisogno" di mangiare carne animale per vivere, eppure solo pochi riescono a percepirlo. Sono sxe da quando sono vegetariano, da una manciata di mesi in più per essere preciso, la seconda scelta infatti non è stata una conseguenza della prima ma è arrivata successivamente. Ad un certo punto della mia vita decisi di intraprendere un tipo di percorso più positivo e di adottare un nuovo stile di vita che mi gratificasse maggiormente rispetto a quello costruito, conformista e campanilistico che fino a quel momento era stato caratteristico e peculiare delle mie abitudini nell'approccio al quotidiano. Sxe nel 2005 non è più solo ciò che diceva Ian MacKaye 25 anni fa, sxe è un dato di fatto, una sottocultura che si è evoluta e fatta strada anche fuori dagli stessi confini musicali nella quale nacque. Non è più solo definirsi "tale", significa avere la mente sgombra da qualsiasi distrazione/dipendenza condizionata, canalizzare la rabbia e gli ideali verso gli obiettivi giusti, vivere la vita "vera" senza aver timore di evadere e di alienarsi, e ti giuro che non è assolutamente semplice vivere la vita "così com'è", è proprio quella che fa veramente paura a tutti. Non va vista solo come scelta integralista, ma anche politica nonché spirituale, è un concetto molto profondo che va oltre il semplice rifiuto di sostanze tossiche per l'organismo, significa anche realizzare di non essere assoggettato dai media, dalle verità imposte e quindi reagire. Significa non prendere parte

alle patologie di massa che poi inevitabilmente diventano patologie del singolo. Fare questa scelta è stato per me il modo più semplice per estraniarmi dalla moltitudine e dalle abitudini sociali consolidate per poi cercare di capire dal di fuori quali sono i meccanismi che motivano certi tipi di comportamenti e conseguentemente certi fenomeni psicologici quali schizofrenia, depressione, frustrazione ed egocentrismo. Mai come oggi giorno la ricerca dell'esteriorità distrugge inconsapevolmente l'essenza della persona, droghe, psicofarmaci ed un uso eccessivo degli alcolici alleviano il dolore dell'esistenza e nella "società della pasticca" crediamo che essi siano la soluzione culturale alle fobie, alla noia, alle angosce, alle ossessioni, al panico. Tutte queste patologie rappresentano un malessere interiore inestinguibile che ha radici profonde e che rimane tuttora di complicata analisi, così che nella moderna e futura visione della vita risulterà sempre più complesso trovare le risposte che le nostre inquietudini necessitano per eclissarsi definitivamente. M: Sono vegetariano da 4 anni. Più che una scelta è stato qualcosa di istintivo, del tutto spontaneo. Sono una persona molto sensibile e non mi andava più di mangiare altri esseri viventi. Tutto qui. Credo che gli animali siano di gran lunga superiori all'uomo. Se l'uomo non fosse mai esistito la terra sarebbe ancora quel paradiso incontaminato che era agli albori della creazione. Ora invece viviamo nella merda siamo destinati a scomparire e tutto cesserà di esistere. Solo perché l'uomo ha dovuto adattare l'ambiente che lo circondava a se stesso e non è riuscito a vivere in armonia con la natura come fanno invece gli animali. Io sono a favore dell'estinzione della razza umana! E' un cancro per il pianeta! Se vendessero carne umana al supermercato la comprerei! E poi basta avere un minimo di informazione base per sapere che una dieta vegetariana è completissima e molto più sana di una dieta onnivora.

E' ora di finirla con le cazzate dei media! I vegetariani non hanno problemi derivanti da carenze alimentari! Sono i "cannibali" ad avere problemi di eccesso coi grassi, col colesterolo e a non sapere mai cosa affettano nel loro piatto! Magari un incrocio tra un vitello e uno struzzo vissuto per tutta la vita senza zampe appeso a testa in giù e alimentato a scarti di polietilene espanso! Con la verdura e la frutta fresca di orto si sta più tranquilli, non si fa male a nessuno e si vive una vita sana, gustosa ed equilibrata!

7) Due paroline del vostro ultimo ed unico full length Cd uscito da neanche un annetto. Come sta andando? Ed il vostro primo mini e' stato più ristampato? G: Il cd è uscito a settembre 2004, quindi è proprio un anno, i primi quattro pezzi sono dell'anno scorso, gli ultimi cinque risalgono alla registrazione del 2003. A livello di vendite fino adesso non è che sia andata un gran che, pochi ordini on-line e ancora parecchi conti vendita da aggiornare e ridefinire che lasciati in giro per l'Italia (e non solo) prima della mia dipartita l'autunno scorso. Infatti la mia partenza per la Scozia dopo l'uscita del cd ha influito non poco sulle scarse vendite, si sa che senza suonare si vende meno della metà. In USA per esempio avevamo portato 80 cd pro forma e contro tutte le aspettative ne abbiamo venduti più di 40 considerando che non ci conosceva nessuno e che cantiamo in italiano. Questo a dimostrare quanto l'approccio live conti tantissimo in questo senso. Oltretutto il cd non è nemmeno distribuito, ciò significa che il nostro cd non lo vedrete mai in un negozio di dischi (a differenza di altre HUP bands) ma solo ai concerti in distribuzioni indipendenti. Adesso che sono tornato in pianta stabile speriamo veramente di fare qualcosa di più. Il primo cd al quale ti riferisci tu non era un semplice mini, bensì uno split cd al quale ho già accennato sopra, quello con gli ungheresi Another Way uscito per la Nemart di Budapest. Quello non è proprio stampato, loro li fanno col masterizzatore, stampano solo il booklet, attaccano un'etichetta sopra il supporto e via, alla maniera magiara. Non credo ci sarebbero problemi per loro se adesso alzassi la cornetta e dicessi a Krisztian: "che me ne faresti altre 300 copie?"

8) Come vi siete trovati con Matteo Hurry Up? (per chi ancora non lo sapesse è la loro etichetta produttrice/distributrice) Ma soprattutto che fine ha fatto?? E' ancora sperso in Sud America??

G: Quando spedii il promo cd a Matteo due anni fa mi disse che voleva fare un three way split con solo tre pezzi nostri dei primi sei che registrammo. Poi passò del tempo, le altre bands a quanto pare avevano grossi problemi, tipo che una di esse adesso non esiste più (Remove) e l'altra (olandese del quale non ricordo nemmeno il nome) non aveva mai il materiale pronto, così alla fine Matteo abbandonò l'idea. Dato che nel frattempo avevamo altri pezzi ed eravamo pronti per andare in studio si parlò un attimo e alla fine si decise per il disco d'esordio, il resto è storia. Lui adesso vive e lavora in Brasile, non so precisamente dove, mi disse

in estate che voleva provare a rimanere laggiù per un anno. Dovrebbe sopravvivere sempre facendo lavoretti di grafica, è felicemente fidanzato ed è preso anima e corpo dal nuovo progetto HUP Brasile (www.hurryuprecs.com e poi sezione Brasile) che già conta nel roster Ramallah e Strength Approach. M: Ho conosciuto Matteo al Temple of Noise a Roma durante le nostre registrazioni, ha fatto i cori insieme a noi. Poi poco tempo dopo gli ho affittato il furgone una volta (andavano coi Purification a suonare ad un festival in Svizzera) e questo è tutto. Non so molto di lui ne lui di me ma è di certo un ragazzo molto in gamba e si vede da ciò che sta facendo con la sua vita e con la HUP! Records... auguri!

9) Uno sguardo ai testi...li scrive solo Giacomo? (a.k.a. il Guerro, per tutti il Carru) Di cosa trattano?(Trovo che il linguaggio particolarmente introspettivo non consenta una facile comprensione) Ma soprattutto cosa vi ha spinto a scrivere - finalmente - nella vostra lingua natale andando contro quell'odioso andazzo che vede tante band italiane cantare in inglese???

G: Il punk hc ha un certo tipo di approccio live, molto fisico e frenetico. Quando sono on stage libero tutta la mia rabbia e mi sfogo urlando al mondo quello che ho scritto, è una sensazione strana che non riesco a spiegare, è viscerale, viene dal profondo, credo che solo chi canta possa capirmi. Sono ultra convinto che se cantassi in inglese non riuscirei ad esprimermi (parlo del live, non del testo) nemmeno al 30% di quello che faccio in italiano. Le parole uscirebbero forzate e non naturali, nel mio set non ci sarebbe la stessa energia, la stessa adrenalina, la stessa espressività. L'italiano è mio, l'inglese non lo è. Questo è il motivo principale della scelta. In più se devi scrivere un testo in inglese e metterci quattro rime sei praticamente costretto a buttarlo giù in lingua. Anche per questo optai per l'italiano dato che non ho questa padronanza dell'inglese grammaticale ne tanto meno un'ottima pronuncia. Infine perché sono italiano e vivo in questo paese, mi sembrava stupido utilizzare un'altra lingua davanti ad un pubblico che al 99% non avrebbe capito né cantato quello che dicevo e che avevo scritto. I miei testi attaccano la cupidigia, la violenza, l'arrivismo, l'invidia, il gusto del denaro e il culto sfrenato della personalità come unici valori del mondo contemporaneo. Le frasi ermetiche e a sfondo simbolista non ne facilitano la comprensione, ma è

stata una mia scelta improntare il testo in un certo modo lasciando a chi compra il cd il piacere di leggere tra le righe e di carpirne il significato. A seconda della canzone il disco cerca di esprimere vari concetti che alla fine possono essere ricondotti ad uno unico cardinale che tenterò ora di spiegare: nella vita e nel mondo attuale siamo inevitabilmente costretti fin dalla nascita a giocare un ruolo minore e non c'è assolutamente modo di elevare la nostra posizione salvo radicali trasformazioni sovversive ed innovatrici, o non troppo utopistiche mutazioni post chimico/nucleari. Certi meccanismi dai quali siamo tagliati fuori sono gestiti da pochi auto proclamati e quando gli eventi storici consentono loro di scatenare l'aggressività questi agiscono con intensa brutalità. E' la minoranza organizzata che controlla la maggioranza disorganizzata, nella società contemporanea possono essere i grandi club anglosassoni, le lobbies americane, o i nuclei centrali del Rotary o della Massoneria o altre organizzazioni. Sono quelli dotati di potere decisionale assoluto, che manipolano tranquillamente la vita e la morte. I libri di storia ci insegnano che nel corso dei millenni c'è sempre stata una continua lotta fra succubi e despoti, fra costruttori e predatori. L'impero romano fu rovinato in primis dall'avidità dei latifondisti, dall'ambizione dei generali, dagli intrighi cortigiani, dalla pigrizia della plebe. I guerrieri spartani trattavano come schiavi i popoli del Peloponneso e dopo ogni guerra le vittorie erano seguite da veri e propri genocidi. L'armata rossa durante la 2a guerra mondiale ha sistematicamente massacrato tutti i tedeschi della Prussia orientale, a Berlino a distanza di chilometri si udivano le urla degli stupri, poi dopo la guerra la Russia ha imposto alla Germania un regime inesorabile. I musulmani ricordano ancora oggi con rancore le crociate, i serbi sono ancora in Kosovo a rivendicare la terra ed il sangue da 1000 anni, nel cuore degli armeni resta l'odio per i turchi trucidatori, in quello degli ebrei l'odio per i nazisti, Al Qaeda ha dichiarato guerra alla cultura occidentale eccetera, eccetera, eccetera. A giustificare tutto ciò la genetica moderna sostiene anche che debbano esistere persone più aggressive e spietate di altre, nel corso dei secoli i più illuminati e le più grandi personalità sono sempre stati/e affiancati/e da personaggi infidi, tenebrosi e sanguinari. Ogni mio testo dunque racconta un po' di tutto questo, il regresso ha sempre trovato terra fertile nelle epoche di nevrosi collettiva, solo l'uomo potrebbe decretare l'epitaffio della violenza e della guerra, dell'orrore e

dello sfruttamento, della carestia e del dolore perché è lui stesso che crea l'incubo. Eppure il viscerale istinto di distruzione unito ad un imprevedibile ed atavica schizofrenia è la zolla tettonica che in qualsiasi momento può andare in collisione portandoci alla catastrofe, anche se, il presente non si allontana poi molto da questa. Da lì la precarietà della condizione umana che ho cercato di trasportare nelle liriche del cd. M: I testi li scrive tutti lui e a me sono sempre piaciuti molto. Suonare in un gruppo che canta in italiano per me è il massimo perché adoro l'hc di casa nostra e sono convinto che ogni band dovrebbe cantare nella propria lingua madre se non come riusciamo a comunicare? Va menzionato però che la prima canzone degli Ingegno l'ha scritta Marco (il Carrubino, basso) ed è semplicemente poesia. "Sento un lamento, ho visto uccidere, incatenato in un oblio di silenzio, allontanato, dimenticato per sempre, della vita il freddo ansimante, il cuore riempito da un urlo di rabbia straziante..."

10) Tolto il viterbico Mics venite per 3/4 dai dintorni di PG; parlate-mi dell'attuale situazione socio/politica della vostra città. Io, posso solo confermare che, come altre province "rosse", anche PG e' stata progressivamente "ripulita" di tutte quelle attive realtà antagoniste ritenute scomode ad inizio/metà anni '90 (Ex C.I.M., Aria, Capitan Harlok, Condominio Okkupato, Skoletta) Grazie a questa escalation repressiva ad oggi

si conta purtroppo una totale mancanza di spazi/iniziativa/collettivi (se si esclude il solo Ex Mattatoio) di cui ha risentito anche la stessa scena hc.

G: Una puntualizzazione la tua domanda: Perugia è una piccola provincia, una realtà di 150.000 abitanti, ma dire che l'ex-Mattatoio sia il "solo" spazio auto gestito della città

è un pò semplicistico, ma non perché non lo sia, ma perché dire questo significa in primo luogo sminuire il valore intrinseco di qualsiasi CSOA e nel caso specifico minimizza quello che esso rappresenta per moltissime persone che lo "hanno vissuto, che lo stanno vivendo e che continueranno a viverlo". Qui non siamo a Roma e nemmeno a Milano o a Bologna



e indipendentemente dal fatto che PG sia amministrata dal centro sinistra i ragazzi coinvolti nella autogestione del CSA, seppur aumentati di gran lunga negli ultimi 5 anni, sono solo diverse decine e non si parla sicuramente di "centinaia di risorse umane". Malgrado ciò esso è diventato un grande centro di aggregazione politica, culturale e anche ludica molto importante, una realtà che ora come ora non vedo così diffusa nel suolo italico e personalmente diffido di molti centri sociali storici ormai adibiti solo a "locali" (uno su tutti il Leoncavallo di Milano) e non razionalizzo così facilmente davanti ad argomentazioni di molti autonomi che ostentano le verità ai 4 venti, lo sai benissimo anche tu Capò che il cosiddetto "antagonismo" è oggi giorno smisuratamente millantato da troppi spesso senza una "profonda" conoscenza storico/politica della società europea. Per spiegare la nascita del CSA ex-Mattatoio bisogna andare indietro nel tempo di almeno 10 anni. Dopo l'esperienza del Capitano Harlok e dell'ex-Cim nei primi anni 90 e dopo il suo violento sgombero nel 1996 il collettivo Rosso Vivo cercò di aprire una trattativa con il comune di Pg per la "concessione" di un altro spazio senza però arrivare ad un'immediata soluzione. Nel 1999 lo stesso collettivo decise dunque di occupare un vecchio edificio di dominio pubblico appena fuori il centro storico della città ormai abbandonato da anni, verrà poi ribattezzato "La Skoletta" perché era appunto una vecchia e piccola scuola elementare. Questo spazio è durato fino al 2001 ed oltre a ed essere stato in quei anni il fulcro delle più varie iniziative in campo politico e culturale permise l'aggregazione di nuove risorse e la nascita dell'associazione Alabarda Spaziale, la quale fu il punto di svolta per le trattative (negli anni mai fermatesi) che consentirono la concessione del CSA ex-Mattatoio da parte del comune ai ragazzi dell'associazione. Il nuovo ed attuale CSA è un edificio localizzato a P.S. Giovanni, una zona in periferia di Perugia, e se inizialmente la logistica illuse le istituzioni cittadine che essa poteva essere sfruttata come elemento a loro favore, negli ultimi 4 anni è invece diventata il punto di forza del CSA perché ha permesso di uscire dai soli quartieri del centro storico per intraprendere anche un discorso legato alle situazioni politico/sociali periferiche della città, mantenendosi sempre e comunque operativo anche nel cuore della stessa. E' quindi attualmente un CSA molto propositivo ed in continua crescita e si è consolidato come un efficace laboratorio per la città grazie ai molteplici

sforzi che sono stati effettuati. Fino adesso le iniziative realizzate sono numerosissime e molti sono i personaggi che hanno partecipato per dibattiti e conferenze, questo spiega anche il grande riconoscimento politico e sociale che il CSA ha ottenuto. Attualmente fa gola a molti partiti del centro sinistra che vorrebbero sfruttarlo per i propri scopi ma "non esiste" assolutamente nessun tipo di dialogo con le istituzioni. L'idea di auto gestione del territorio del CSA di Pg va ovviamente in opposizione alle logiche di partito, non esiste alcuna dialettica istituzionale, il "non-lavoro" delle persone coinvolte si manifesta solamente attraverso la lotta di strada. Il CSA non riceve né soldi né favori e nessun tipo di servizio viene pagato. E' un progetto a lungo termine che nel corso degli anni appagherà il bisogno di socialità, di espressione, di creatività, di valorizzazione delle differenze e di "lotta collettiva e soggettiva" di molte realtà perugine. M: Perugia è la mia seconda città da anni, passo molto tempo là e posso affermare con certezza che le cose sono ben diverse dai tempi della Skoletta (che non ho vissuto al 100% ma ho avuto la possibilità di suonarci con i Crosssystems r.i.p.). Ora c'è un coinvolgimento e un entusiasmo che crescono a vista d'occhio! La scena non è mai stata così viva, molte band italiane fremono per poter suonare al mattatoio e da quest'anno si iniziano a vedere anche band straniere. Alla base di tutto c'è una passione e una coerenza che bruciano di vita! Facciamo semplicemente ciò che ci piace con dedizione e umiltà per rendere le nostre vite migliori, più divertenti e il più possibile lontane dalle convenzioni apatiche della logica del potere.

11) E nel resto dell' Umbria ? Anche voi avete seguito da vicino la situazione dell' (ormai ex) Csa Zarathustra di Terni...! G: Purtroppo i ragazzi del cs sono stati vittima dell'ormai ben nota repressione istituzionale che adesso permetterà alle varie lobbies affariste di eseguire le loro operazioni finanziarie e lascerà libero accesso alla speculazione edilizia. Il punto è che conoscendo la zona di Palmetta questo risuona alle orecchie come pretesto alquanto improbabile, ovvio è invece che lo Zarathustra era ritenuto sicuramente scomodo, e la storia dei mila euri "volatilizzati" come motivazione imposta antecedente allo sgombero lascia il tempo che trova affermandosi solito specchietto per le allodole. Fatto sta che TR è stata fattivamente privata dell'unico spazio sociale che aveva e che compensava ai bisogni della città e la notizia dello sgombero mi dette all'epoca un

enorme dispiacere, soprattutto conoscendo il grande lavoro ed impegno che fu dietro la sua nascita.

12) Progetti futuri? (Oltre ovviamente ad un film con Fabio Pinci!!!) G: Adesso che sono tornato cercheremo di aumentare l'attività live, soprattutto qui in Italia. Ci piacerebbe fare qualche bella serata in giro anche perché è da un anno che è uscito il cd e anche se non abbiamo venduto tantissimo so che ora ci conosce molta più gente e siamo curiosi del riscontro che potremmo avere. Abbiamo in cantiere da tempo il sud e la Sardegna. In più se tutto va bene in autunno dovremmo registrare cinque pezzi, qualcosa di nuovo che ho scritto quando stavo ad Edimburgo, e qualcosa di vecchio che sto riciclando. "Dovrebbero" uscire, non so ancora in che supporto, nel 2006 per HUP, se il buon Matteo ci rinnova la fiducia. Altri tour sono poi in cantiere, sud est Europa e paesi baltici + Finlandia (nostri vecchi pallini) e si parlò con Matteo ai tempi di un fantomatico tour brasiliano, vedremo. Ringrazio in questa sede l'impavido marsicano Claudio che negli ultimi mesi ci ha aiutato molto e sta continuando a darci una mano alle 6 corde dopo l'inevitabile partenza del nostro primo chitarrista Mario ormai alla ricerca di gloria in terra teutonica. Se volete fate un salto nel sito degli In The Distance (www.inthedistance.cjb.net), il gruppo di Claudio. M: tutto quello che ha detto sto pazzo qua sopra più un film con Fabio Pinci attore non protagonista e Capò alla regia.

13) Anche qui siamo quasi giunti agli sgoccioli... quand'è che potremo ammirarvi nel Lazio (magari insieme ai San Culamo...) G: Guarda, a parte l'altro ieri a Viterbo ti dico subito che fra due settimane risuoneremo nel Lazio, precisamente a Roma al Traffic (ex-Sonica), comunque non farci queste domande trabocchetto dato che sai "benissimo" che i San Culamo non suonano dal vivo e che oltretutto noi non siamo neanche alla portata dei Prophylax. Per quanto a quasi 40 anni Fabio Pinci faccia ancora più schifo del marchese De Sade rimane sempre un grandissimo poeta metropolitano, chissà se in futuro le nostre strade si incontreranno, così potrò finalmente presentarmi alla Voce Della Verità, poi Claudio chiamerà il suo amico marsicano Rocco Tano, e quindi tutti insieme decideremo sul da farsi. M: Sabato 5 novembre alle 17 a casa mia insieme a Lucida Follia, In The Distance, Die! e Any Good Reason. Dopo la fortunata e indimenticabile prima edizione del 1 ottobre, idea partita

come esperimento di concerto tra le 4 mura di casa, si fa il bis! E speriamo pure il tris!!!

14) Concludete pure come volete con minacce, annunci o insulti (ovviamente in stretto dialetto etrusco antico sia chiaro!)... Grazie della pazienza &...a presto!!! G: Bèh, devo dire che con questa intervista ci hai scassato la mischia assai, soprattutto l'ultima settimana che ogni giorno mi inviavi una mail intimidatoria. Per non parlare poi degli strafalcioni nelle domande che ho dovuto correggere, tutti gli errori di punteggiatura, dittonghi inesistenti, accenti spostati e parole inglesi a cazzo di cane, ah Capò? Ma ce sé gito a scola? Ricordo a tutti di visitare "costantemente" il nostro sito internet www.ingegno.tk che adesso è aggiornato molto più spesso. La sezione "buy" con il nuovo merchandising è perfettamente funzionante, c'è un nuovo forum più pratico e presto on line le vecchie foto + quelle dell'USA tour. Inoltre invito tutti a dare un'occhiata alla nostra pagina di MySpace www.myspace.com/ingegnoband che ormai è diventata un must per tutti i gruppi. Grazie di tutto e speriamo di ribeccarci presto che è un anno che non ci si vede, in gamba! M: Bella Capò! Bella Ciuco! Sono contento di essere amico vostro e di tenerci per mano quando ci incontriamo...mi fate commuovere quasi lo sapete? Continuate così con la vostra fanza e continuate a fare i sovversivi. Il giorno prescelto (o della ceppa?!) è distante...sarò attento. E vigilante. Te dice niente? Un bacio speciale a tutta Perugia, Roma, Viterbo (semo 5 stronzi!) e Toscana...fratelli tutti belli positivi mattacchioni!! E soprattutto a Claudio degli In The Distance che c'ha salvato il culo, che è una persona fantastica e che ha smesso di fumare e sono tanto felice...sempre più a rota de vita...

H A R D C O R E X X X H O O L I G A N S

Ritorna puntuale anche l'angolo dedicato al variegato panorama militante uligano - con somma gioia di Marco Downright - ! Potrei descrivervi la bella nottata passata insieme ai compagni Ternani/Viterbesi/Romani/Manzianesi lo scorso 3 Luglio 2005 a Guadamello al 5° raduno ufficiale del RAI (chi ha letto PF#1 già sa) a bere e a chiacchierare di "faccende", (un po' meno riguardo la parte musicale visto che chi mi conosce sa che sono particolarmente avverso a ska, original reggae et similia ma comunque...) Se non lo faccio è perché in tale sede ci è sembrato più opportuno dare visibilità soprattutto al comunicato - scaricato a pezzi sempre tramite quell'oggetto misterioso che tutti chiamano internet - che per noi affronta ed analizza la questione repressione nel modo più reale possibile, meglio di tante altre aggregazioni curvatole attuali...come si dice insomma in questi casi "fight the real enemy!"

Dalle legislazioni speciali al carcere preventivo...

Mentre contro il razzismo più becero che crea discriminazione sul colore della pelle nulla si fa nonostante esso continui ad essere tratto distintivo non solo di alcune curve ma anche delle rispettive squadre in campo (Verona - Perugia su tutte), per ripulire gli stadi italiani dagli ultras (tutti nessuno escluso) si va avanti a colpi di legislazioni speciali, decreti Con la scusa degli Europei del 2012 con tanto di business al seguito e con l'esempio distorto della Thatcher in Inghilterra (dove la violenza negli stadi non si è cancellata ma si è traslocata più semplicemente nelle aree adiacenti) la politica italiana vuole porre fine una volta per tutte a quel fenomeno sociale nato più di 30 anni fa e che va sotto il nome di ultras. A noi vittime sacrificali designate, schiacciate da una crisi di governo da coprire ed un calcio miliardario tutto tv da gestire secondo i dettami del neoliberalismo capitalista in barba a tifosi e cultura sportiva, non rimane che rivendicare dignità e libertà contro l'arroganza di quel potere che sembra avere l'usanza di usare i soliti noti, "sinistri e violenti", come cavie per testare le nuove mirabolanti soluzioni repressive uscite dal cilindro del Viminale. Eh si, perché nella "settimana della passione", quella della tolleranza zero, per le solite "casuali" coincidenze si giocavano Perugia-Ternana e Lazio-Livorno. Da una parte gli "intoccabili" dall'altra quelli che da sempre pagano per le proprie responsabilità e strapagano

per l'impunità altrui tanto che 14 ultras della ternana sono stati trattati al pari o peggio dei mafiosi da 41 bis con tanto di carcere preventivo e gogna mediatica sui principali organi di stampa nazionali, tanto che a Roma mentre le bandiere del terzo reich "coloravano" la parata nazifascista della curva lazial/romanista, le forze di polizia sull'esempio del G8 di Genova reprimevano, al di là di ogni senso dello Stato e contro ogni senso del pudore, le "zecche" livornesi con particolare propensione verso la corporalità femminile. In un paese così in cui ogni fenomeno sociale (non solo gli ultras) viene sistematicamente declassato dal potere a mero problema di ordine pubblico risulta suicida e ipocrita nascondersi dietro il dito dell'apoliticità. Non si può non evidenziare infatti che chi proclama le "leggi marziali" negli stadi oggi ha un preciso colore politico, non si può non dire inoltre che i padroni del calcio in barba a qualsiasi realtà storica sanzionano allo stesso modo un pugno chiuso ed un saluto a braccio teso, non si può non prendere atto infine che vi sono alcuni organi di polizia che sembrano aver giurato fedeltà alla Repubblica di Salò tanto da non far entrare negli stadi striscioni che commemorano vittime innocenti (Moby Prince) o che rivendicano i valori della Resistenza mentre si dà il via libera a striscioni in cui partigiani vengono definiti traditori della patria. Non si può non...! Detto questo consapevoli del vicolo senza uscita in cui vuole relegarci la destra al potere invitiamo con più calore che mai tutti i gruppi ultras non contaminati da tendenze neofasciste e xenofobe a confrontarsi sulle soluzioni pratiche con cui arginare la deriva repressiva voluta dalla politica italiana. A tal proposito crediamo che il raduno di quest'anno sia un'occasione irripetibile per andare oltre lo sterile luogo comune politica si/politica no e per trovare soluzioni comuni nel rispetto delle mille differenze che ci caratterizzano. Perché saremo anche brutti, cattivi e comunisti ma crediamo di non essere peggiori di Carraro e company con cui qualcuno si è messo a tavolino. Quel qualcuno che ha avuto il fegato di turarsi il naso in quell'occasione troverà sicuramente meno disgusto nel confrontarsi con chi invece di praticare la tolleranza zero ne subisce le conseguenze fino ad arrivare a conoscere il tanfo della galera, con chi invece di garantire profitti ai potenti di turno paga il prezzo della tirannia del calcio moderno, con chi invece di fare il dirigente a 5 stelle fa l'ultras sette giorni su sette. Dalle curve alle piazze ribelliamoci alla repressione, al fascismo, all'eroina, al calcio delle tele-

visioni ed all'intolleranza tra le "razze"...ora più che mai!!!



A tutti gli ultras diffidati e imprigionati, ai tanti compagni rinchiusi nelle galere, desiderio di libertà, bisogno di giustizia

Fronte di Resistenza Ultrà

GUERRA & PACE parte 2 (Ovvero il meglio della passata stagione 2004/2005...)

AS ROMA - DYNAMO KIEV (Coppa Campioni): Dopo un 1° tempo scandaloso, nell'intervallo l'arbitro Frisk viene (giustamente) colpito in fronte da un oggetto che gli procura un profondo taglio sanguinante... ovviamente partita sospesa, 0-3 per gli ucraini e grossi problemi d'ordine pubblico per uscire dall'Olimpico.

TARANTO - CAVESE (Campionato): almeno per quest'anno i top del top! Forti di una storica rivalità un paio di pullman provenienti da Cava anziché entrare fra gli ospiti tirano dritto fino al settore dei tarantini con cui verranno a contatto scatenando il finimondo...ingenti i danni così come la sbirraglia contusa...arresti, 0-3 a tavolino e 5 turni a porte chiuse ad entrambi i team!

JUVENTUS - LIVERPOOL (Coppa Campioni): già dal pomeriggio cariche ed aggressioni dei bianconeri a gruppetti isolati di inglesi dopo un'attesa durata 19 anni! Dopo l'intervento degli sbirri ci saranno arresti e scontri fuori il "Delle Alpi" fino al fischio d'inizio.

FC INTER - MILAN (Coppa Campioni): stanchi dell'ennesimo furto arbitrale dopo un goal inspiegabilmente annullato la curva interista riversa addosso al portiere avversario un fiume di fumogeni e di oggetti in campo così furiosamente da non permettere più la ripresa della gara che in seguito sarà persa a tavolino dai "padroni di casa".

PERUGIA - TERNANA (Campionato): le forze del (dis)ordine caricano brutalmente un paio di centinaia di ultras rossoverdi pronti a partire in treno per Perugia che reagiscono ed è il putiferio! Si scatena quindi una vera e propria guerriglia urbana a cui faranno seguito circa 2 settimane dopo quasi una ventina fra arrestati e diffidati.

SS LAZIO - LIVORNO (Campionato): Vero e proprio bollettino di guerra per questa gara prima/dopo/durante che vedrà poi 3 pullman toscani fermati pretestuosamente dalla digos a Roma per 2 giorni (!!!) prima

della scontata pioggia di diffide.

PARMA - CSKA MOSCA (Coppa Uefa): a fine gara un gruppetto di hooligans russi totalmente in preda all'alcool aggredisce e malmena una serie di tifosi parmensi che isolati uscivano dal "Tardini" ...saranno in seguito fermati ed arrestati per lesioni.

REGGINA - MESSINA (Campionato): tafferugli prima della gara per questo delicato derby dello stretto. A fine partita da alcuni dei (tanti) peloritani giunti in treno partiranno varie sassaiole che nel tragitto verso gli imbarchi provocheranno ingenti danni.

CAVESE - JUVE STABIA (Play Off): Visto l' infinito odio fra le 2 tifoserie e temendo così un' escalation di devastazione, per motivi d'ordine pubblico la gara verrà fatta giocare in campo neutro in provincia di Frosinone (a 200 km di distanza cioè) ed a porte chiuse...fate un po' voi!!

BOLOGNA - PARMA (Spareggio): Al fischio finale monta la rabbia dei retrocessi ultras felsinei che, provando ad entrare in campo sfondando un cancello, saranno subito ricacciati indietro dagli agenti in tenuta anti-sommossa che non esiteranno poi a sparare lacrimogeni anche addosso ad altri semplici tifosi che nel frattempo stavano evacuando gli spalti.

...NEED BUTTONS?



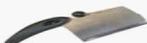
WE MAKE THEM!

Kind Of Shame spillette DIY



ecco alcuni costi...

50 pz	12 €
100 pz	20 €
250 pz	50 €
500 pz	100 €



ordine minimo 50 pz
senza limite di design !

info at ko_spille@libero.it

website soon at www.kindofshame.com



MY BLOOD 'zine #1

*Non l'ennesimo blog immateriale...
Non l'ennesima webzine vuota...
Non l'ennesimo giornalino del cazzo...
PEGGIO!!!*

**NICOLO' RONDINELLI
VIA DELL'EURO 24
28069, TRECATE-NO
nicosucks@libero.it**

Recensioni

Arriviamo così alla sezione della "robba da sentirsi"! Una piccola precisazione: il largo spazio dedicato in questa sede al vinile é voluto e dovuto in quanto crediamo fermamente che esso rappresenti ancora una parte integrante della scena...alla faccia dei (tanti purtroppo) che si lamentano di non avere la piastra...basterebbe semplicemente comprarla no? Inoltre noterete anche che buona parte dei dischi recensiti sono di gruppi italiani, in quanto siamo convinti che molti di loro non abbiano nulla da invidiare a tante bands straniere spesso (ingiustamente?) eccessivamente osannate.

TEAR ME DOWN / OPUS DEAD 7" Split
[RA recs / Anfibia / EFT / ...]

Era dai tempi delle lezioni di educazione artistica alle medie che non mi capitava di vedere un disegno così brutto e il suo utilizzo per una copertina lascia perplessi. Parlando di musica ritorno discografico per i TMD

che dividono la fatica con gli Spagnoli Opus Dead.

Old school i primi, con 2 pezzi vecchi riarrangiati, nello specifico: La Gioia e Veloce Adrenalina, in più un pezzo nuovo bello veloce e incalzoso. Gli OP propongono un buon trashcore ben suonato, peccato per la voce che non mi coinvolge molto...piacevole.

DEAD INFECTION "Brain Corrosion" Cd

[Obliteration]

Ladies and gentlemen, attenzione prego, i macellai polacchi sono tornati!!! E' con grande gioia che recensisco il nuovo cd dei Dead Infection che dopo una sosta di qualche anno tornano per riprendersi lo scettro di re del goregrind. Negli ultimi anni ho sviluppato un amore quasi viscerale per i gruppi grind provenienti dall'est e questi ragazzi sono senza dubbio tra i miei preferiti. Per quanto riguarda il disco posso dire che il loro stile non è cambiato molto. Le differenze sostanziali che saltano subito all'occhio...pardon all'orecchio sono principalmente due: la produzione migliore rispetto al passato, sempre abbastanza grezza come si addice al genere, ma più pulita e soprattutto la voce meno effettata rispetto ai precedenti lavori, infatti le tonalità più marce, stile latrina per Capirci, che su "A charter of accidents" erano perfette, sono presenti in misura molto minore. Giù il cappello grande ritorno.

TORSOFUCK "Erotic diarrhea fantasy" Cd

[Goregiastic records]

Mi sono avvicinato a questo gruppo solamente per il nome, non poteva mancare

nella mia personale collezione un gruppo che

si chiama Torsofuck , e me li sono scaricati, poi mi sono anche piaciuti, e li ho comprati.

Questo duo proveniente dalla Finlandia, rispetto a molti conterranei che si dilettono con sonorità melodiche, propone un marcissimo ed ignorantissimo goregrind. Niente che non sia già sentito, ma molto molto piacevole, diciamo che non inventano nulla ma lo fanno bene. Il loro stile deve molto a gruppi come Mortician e Gut , non usano una drum-machine ma il suono triggerato della batteria non passa inosservato. Nota negati-

va gli oramai immancabili intro porno - horror che iniziano a rompere i coglioni, prima di poter ascoltare il primo pezzo bisogna sorbirsi quasi 2 minuti di coiti, amplessi ecc. e per un momento gli ho augurato di scontrarsi con un'alce, ma poi quando comincia la musica e la traccia 1 "Mutilated for sexual purposes" irrompe violentemente, ascoltarla è un piacere. Lavoro che farà proseliti fra i gore freaks.

CONTRASTO "Sentenza condanna di vuota..." 12" Lp [RA recs / Agipunk / ...]

Dopo la bella intervista sul numero precedente, mi appresto con gioia a parlare di questo nuovissimo elleppi (l'ennesimo di una lunga serie) degli splendidi compagni cesenati. Parlando di musica che dire? 16 schegge di supersonico ultracore suonato con violenza e passione, il tutto accompagnato da stupendi testi militanti e politici come da sempre ci hanno abituato! L'unica pecca? Forse la registrazione un pò troppo lo-fi ma v'è benissimo anche così.

STRENGTH APPROCH "Sick hearts die young" Cd [Hurry Hp / Wynona records]

Finalmente fuori da qualche mese anche la nuova fatica degli S.A. non credo abbiano bisogno di presentazioni, visto che il gruppo capitolino può vantare un'attività quasi decennale. Molto buono questo lavoro, intenso ed energico che miscela le ormai ben salde radici old school con uno stile attuale e moderno. Mi è piaciuto molto il cantato, veramente potente. Nel complesso il quintetto dimostra un'ottima padronanza dei propri mezzi (wow!!! Sta frase fa molto giornalista musicale eheh). Chi li apprezzava prima troverà in "Sick hearts" una piacevole conferma, per chi non li conosce, questo cd è una buona occasione per avvicinarsi al gruppo. Bella e la grafica.

CORPORAL RAID "Regressive development" Cd [Obliteration]

Power trio di italica origine i C.R. che ci sparano in faccia tutto il loro rancore con 24 randellate di buon goregrind con ottime pennellate di brutal-death. Niente di particolarmente innovativo, ma il tutto si lascia ascoltare con grande piacere (come dicevano i latini : repetita iuvant). Tempi velocissimi, voce ipergutturale e produzione adeguata; se vi piac-

ciono Dead Infection, Mortician e compagnia bella, il lavoro in questione dovrebbe garbarvi molto.

ANY GOOD REASONS Cd [Piccole S. / ..]

Primissimo Cd "ufficiale" pure per i perugini Agr (in pratica 2/4 degli Ouzo ed ex Thcp) che ci deliziano con del veloce hc italiano ricco stacchi e spunti "metallari" ma gradevoli e scorrevoli che ascoltarli è un piacere. Una nota di merito anche per voce del Varano, su questa registrazione (autoprodotta in casa ma di pregevole fattura) intensa e lacerante al punto giusto. Dal vivo poi posso confermarlo, pestano almeno il doppio!

UMIGLIAZIONE / 2MINUTA DREKA 7" Split

Questo bel vinile grezzo come la carta vetrata sfregata in faccia, arriva da due interessanti gruppi italiani. Gli umiliazione propongono un primitivo grind, cantato in lingua madre, veramente fico, con evidenti influenze del primo punk italiano, ottimi. Girato lato i 2minutadreka, ci travolgono con il loro total noisegrind, in puro stile Anal Cunt, Sore Throat e primissimi Cripple Bastards. Leggendo i titoli delle canzoni, non si può fare a meno di notare l'evidente sarcasmo, che caratterizza, immagino, la "filosofia" del gruppo, qualche esempio? "I'm a fucking sisterfucker", "I'll hate your face until you die", "Menstrual shampoo". Bella prova, spero di poterli vedere dal vivo entrambi prima o poi.

COMRADES / K.G.C 7" Split [Valium / ...]

Tornano alla carica I Comrades, con un nuovo lavoro che li vede in compagnia degli spagnoli K.G.C. (Kuando su gracia nos consume). Varia la formazione (ora con un cantante solo) ma il risultato resta sempre buono, 3 bei pezzi in puro Comrades - style, ma meno veloci rispetto al passato. Spicca su tutti "A very cool boys" bella canzone molto coinvolgente. Gli spagnoli K.G.C. seppur inferiori ai romani, si fanno rispettare, hardcore che non eccede nella velocità, voce sguaiata, e qualche riff metal che non stona mai.



LAMA TEMATICA "abominio" 7"
[EFT / Nihilucus / Zasrec / ...]

Il faccione truccato in copertina stile black metal mi ha incuriosito molto, la provenienza è una garanzia : Torino. Ed infatti lo stile è quello, vedi Frammenti o Arsenico, i Lama tematica però hanno un approccio più caotico con voce screamo, che non sfingerebbe in un gruppetto black metal, (lo so sono fissato). Bella la grafica, con una serie di disegni all'interno del libretto e la foto nel retro che vede i membri del gruppo decapitati, in compagnia del losco figuro già menzionato.

BANDA DEL RIONE "Quale destino per noi..." Cd [OI! The Strike / Soa]

Come al solito da Torino, strano vero? Ma questa volta abbiamo di fronte un gruppo che si cimenta ottimamente con l'OI, genere che non mi ha mai fatto impazzire tranne i soliti Nabat e pochi altri. Devo dire invece che il cd è veramente bello, grintoso, con degli ottimi cori, e diverse canzoni che rimangono in testa, altro gruppo che gradirei vedere in sede live. Veramente un'ottima uscita.

PROFESOR LEFEVRE "Genio y figura" Cd
[Lecter music agency]

Ennesimo gruppo Ceco che si cimenta nella nobile arte del grindcore riuscendoci anche piuttosto bene. Di questo gruppo non sapevo nulla, tranne la loro partecipazione all'Obscene Extreme di quest'anno. I Professor Lefevre (ma chi è?) ci offrono, 22 pezzi tutti rigorosamente cantati in Ceco, grind core come già detto, abbastanza standard, tutti i canoni del genere sono rispettati, il gruppo non si lascia trasportare dalla voglia di accelerare più del dovuto. Registrazione sufficientemente buona con le chitarre che in alcuni punti risultano essere piuttosto hc. Sicuramente un disco valido.

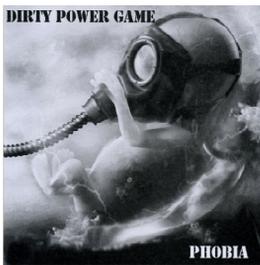
V.A "HATE/LOVE 80" 2xLP / 2xCd
[Lovehate80 / Soa / Mele marce]

Questa compilation può essere definita come la Treccani del punk/hardcore italiano anni '80. Gran bel lavoro realizzato dalla sempre ottima SOA (Ciao Paolo!!!), in collaborazione con il sito Lovehate80 e la rinata Mele Marce. Questo lavoro uscito su doppio cd (in una bella custodia formato DVD) e doppio vinile per i nostalgici, raccoglie ben 45 gruppi,

più o meno conosciuti, tra cui: Indigesti, Infezione, Peggio Punx, Negazione per citarne alcuni ma la lista è lunga. Magnifica operazione, se si pensa che molto di questo materiale è di difficile reperibilità, e soprattutto per testimoniare la necessità di espressione e la vitalità di una scena che cercava a tutti i costi di costruirsi una propria identità invece di seguire tutti i nuovi trend importati periodicamente, cosa che troppo spesso accade oggi. Ultima nota : favoloso il libretto curato nei minimi particolari con tante foto, i testi e informazioni su tutti i gruppi presenti. "Dimmi pure nostalgico o figlio del passato ma dopo tanti anni io non sono cambiato mai!!!"

DIRTY POWER GAME / DRUNKARDS 7" Split [RA recs / Undisleses / ...]

In crust we trust! Non può che aprirsi così questa breve maratona (9 minuti) di violenza pura! Di fronte due decennali leggende rispettivamente da Roma e Alessandria : velocissimo , diretto e brutale dis - crust - punx con testi politici e grafica cupa a completare l'ennesimo bel vinile diy! Maggiormente grind i D.P.G., rispetto ai Drunkards che invece tendono a muoversi su territori più crust - punk. Bella co-produzione tra diverse etichette italiane, ora non



dovete far altro che procurarvelo.

NAPALM DEATH "The code is red...long live the code" Cd [Century media]

Saranno pure dei vecchietti, ma i Napalm Death continuano a distribuire picconate in faccia, che è un piacere. Da quando hanno abbandonato le imbarazzanti e soprattutto dubbie sperimentazioni, il gruppo ha cominciato a macinare dischi uno meglio dell'altro. Veloci, potenti, immediati sfoderano una ferocia non indifferente, con un approccio molto core, il tutto sorretto da una produzione grezza e sporca ma dannatamente efficace. Ormai, credo, definitivamente in quattro (non si hanno notizie del desaparecido Pintado) i Napalm hanno sfornato un grandissimo lavoro. Per la cronaca, ospiti sul disco, Jello Biafra che presta la sua inconfondibile ugola nel pezzo, "The great and the good" , Jamey Jasta e Jeff Walker (di fronte a lui l'inchino è obbligatorio!!!), presenti credo per ragioni

di marketing ma comunque fanno la loro bella figura. Notato l'omaggio in copertina?

ROTTEN SOUND "Exit" Cd [Spinefarm]

Tre anni dopo l'ottimo "Murderworks" tornano a stupire le nostre orecchie e l'impianto stereo i finlandesi Rotten Sound, con un nuovo album. Il risultato è veramente eccellente, spettacolare grindcore suonato "coicontrocazzi", caratterizzato da una positiva alternanza di parti velocissime ed altre più cadenzate, e ogni tanto si odono anche influenze più marcatamente death metal. Batterista che andrebbe clonato, tanto è veloce e preciso (altro che pecora Dolly), insomma 18 pezzi 18 calci sulle gengive, accomodavi pure!!!!

DYSMORFIC "Suffer and die" Cd [Extremist Records]

Nuovo lavoro su Extremist records per i tre mantovani, lo so, non è recentissimo, risale infatti al 2004, ma ritenevo opportuno parlarne vista l'elevata qualità del materiale proposto. Sul cd, si legge la scritta : epileptic grind terror , definizione sicuramente calzante. I nostri prodi propongono un grindcore piuttosto schizzato sorretto da una batteria velocissima, potrei citare per darvi un'idea : Discordance Axis, Hellnation e anche i Cripple Bastards che ci stanno sempre bene. Tra le maggiori qualità di questo cd oltre ad una buona registrazione, è sicuramente quello di proporre diverse soluzioni compositi chaoscore più grezzo e diretto, mantenendo sempre accesa l'attenzione dell'ascoltatore senza mai annoiare. Sul cd oltre alle nuove canzoni sono presenti anche le precedenti uscite della band : il 7" "Born to be fucked", lo split con i Drogheda e dei pezzi apparsi su alcune compilations. In questo modo potrete farvi un'idea degli enormi progressi fatti da questi ragazzi dagli esordi ad oggi. Complimenti!

ONFALL Cd "Through these.." [ASP]

Ecco pronta una bella colata di piombo fuso in faccia. Eh sì quello proposto da questi partenopei purosangue è un hc nuova scuola cadenzato e millimetrico, strillato e tritaossa, racchiuso in 9 granitiche songs che mi riporta alla scuderia Goodlife di metà anni '90 (Congress e Morning Again su tutti!). Non proprio il mio piatto preferito ma se - come noi -

siete cresciuti a pane e Slayer l'ascolto di questo ciddi vi risulterà gradevole.

BEYOND DESCRIPTION / JILTED Cd

[Forest records]

Bel lavoretto che salda l'amicizia fra gli alessandrini Jilted ed i giapponesi, ammirati l'anno scorso in tour nella nostra fucking penisola. Parliamo ovviamente di brutal crust, aggressivo e rozzo per gli italiani e più metalluso e tecnico per i BD...Cupa copertina spartana e neanche 8 minuti di "musica" completano questo piccolo mattone del crust-punx internazionale...pura genuinità diy!

HOBOPHOBIC "I sogni a naufragare" Cd

[Choices / Porro / Equal Right / ...]

Stupendo davvero questo concept dedicato ai CPT (moderne carceri per i migranti per chi non lo sapesse) dai compagni tarantini. Rispetto ai precedenti lavori troviamo una carica di furente e brutale velocità a scapito delle parti più melodiche, il tutto "incattivito" da una registrazione veramente grezza. L'analisi politica è ineccepibile così come i testi, impegnati ed al vetriolo...accattatelo!

ROCCO E I SUOI FRATELLI "Terra e sangue" Promo Cd [Sona Muzik]

Direttamente dai monti Sabatini arrivano queste 9 tracce che trasudano rivolta, rabbia punk - hardcore, velocità ed anticapitalismo da tutti i pori! Registrazione acerba e (molto) rozza ma la giovane età della band ci fa ben sperare per il futuro. In mezzo c'è pure una bella cover dei maestri del nichilismo torinese (porta male nominarli ...chi saranno mai?).

KIKLOPPIEN SUKOPUUTTO 7" [Autopr.]

Azz! Interessante vinile questo suonato da questi simpatici finlandesi dall'impronunciabile nome (cazzo vorrà dire mai???) conosciuti in tour insieme ai Thrash Brigade. Fastcore violento e schizzato, intenso e brillante, a riprova della "bontà" del paese di provenienza (Tampere SS e Forza Macabra vi dicono niente?) Orsù in alto le bandane allora &..GO!

LUCIDA FOLLIA "Oltre l'orizzonte.." Mcd
[Ra recs / Accidia / NLHC / Piccole .. / ..]

Mini cd d'esordio per i L.F. nuovo gruppo di Stefano (ex Flopdown). I 5 baldi giovani tirano fuori dal cilindro 5 pezzi molto belli, cantati in Italiano. Hc moderno potente e suonato con precisione, caratterizzato da frequenti cambi di tempo e voce incalzosa. Il tutto supportato da un'ottima registrazione

(abitudine un pò troppo trascurata da molti gruppi hc). Se il buon giorno si vede dal mattino...



FPO "The only dead.." Cd [BNP / Kaka / ..]

Davvero bello questo compatto rimediato questa estate nelle vecchie lande balcaniche del socialismo titino. Buon ultracore tirato con varie aperture "melodiche" sia a livello vocale che ritmico. Gruppo questo macedone in realtà già noto al nostro pubblico per un precedente split con Threat Of Riot e Milkadd più relativo tour italico...pare si siano sciolti... Amen.

ANTIYOU! Promo [Autoprodotto]

Ecco l'anteprima del futuro lavoretto di questa nuovissima all star band capitolina (ex Die e This Side Up, Comrades). Le caratteristiche del 1° dei gruppi citati sono sicuramente quelle più evidenti insieme al filone americano di vecchia scuola che annoverava fra le sue fila gente come Negative Approach, Circle Jerks (che troviamo infatti coverizzati) et similia! Una (sempre) bella riscoperta quindi di "fresche" sonorità tanto care ai noi incalliti old schoolers...ci si vede nel pit!



Your favourite old school HC label...

fuori ora :

RA#021 CONTRASTO "Sentenza condanna di..." 12" Lp

RA#022 TMD / OPUS DEAD 7" split

RA#023 LUCIDA FOLLIA "Oltre gli orizzonti..." Mcd Ep

presto fuori :

RA#24 IL DISAGIO / POISONED SKROTUM 7" Split

RA#025 V/A "1996/2006: lo spirito continua.." Cd Compilation

ancora disponibili:

RA#020 DIRTY POWER GAME / DRUNKARDS 7" Split

RA#016 TMD "Vincere, con calma e senza..." Mcd Ep

RA#0,66 PLAY FAST OR DIE Fanzine # 1

graditi scambi e conto vendita...

www.reboundaction.da.ru www.ra-recs.splinder.com

P I C C O L E S P E R A N Z E

www.piccolesperanze.splinder.com

SLIGHT/PERALTA

"different landscapes for a common view" split cd



www.slightmyfire.com

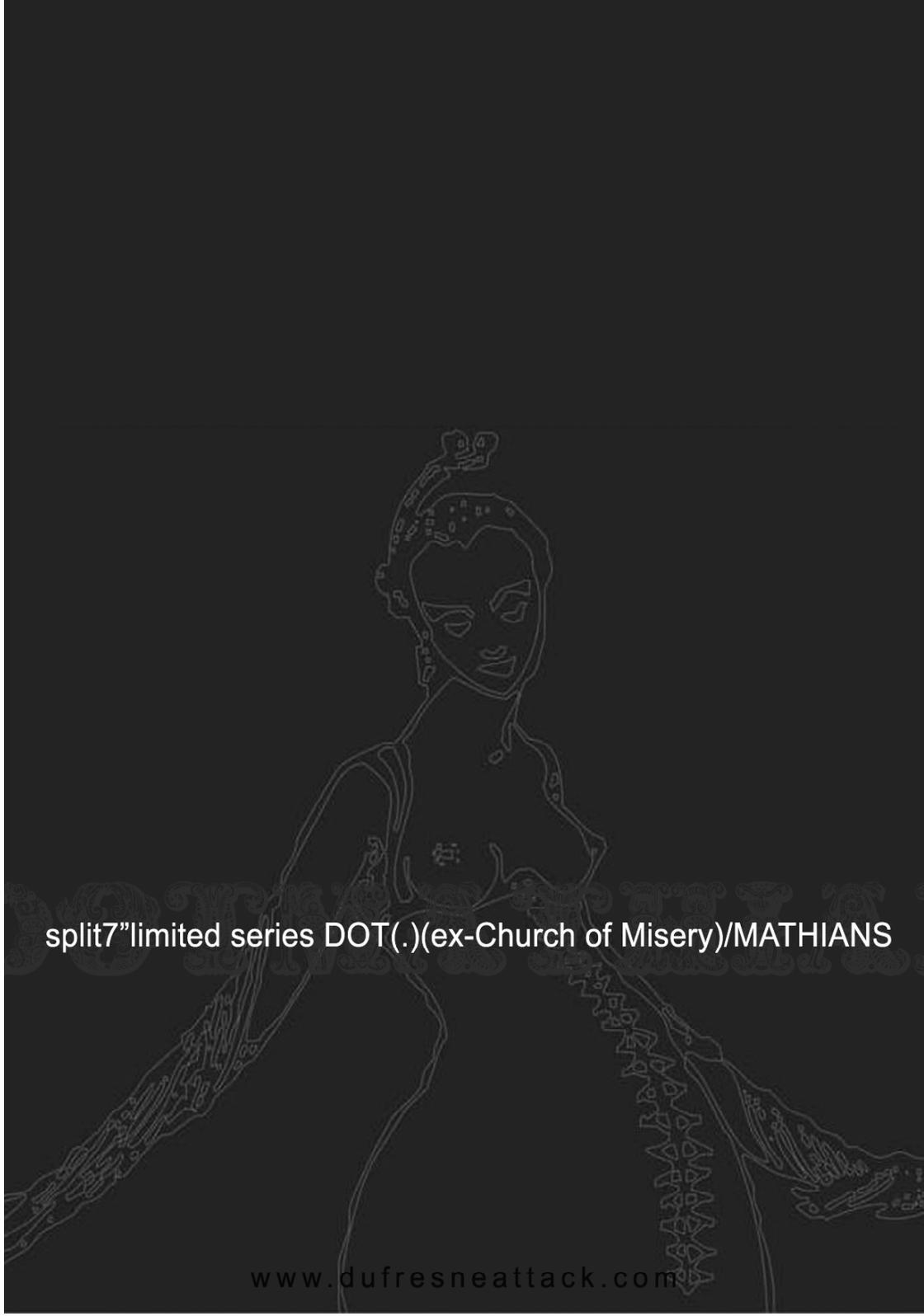
ANYGOODREASON

"self titled" full lenght cd



www.anygoodreasonhc.tk

! F U O R I O R A !



split7"limited series DOT(.) (ex-Church of Misery)/MATHIANS

www.dufresneattack.com